



Comune di
Legnano

COMUNE DI LEGNANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 2/12/2025 martedì 02 dicembre 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Umberto Silvestri

Vice Segretario Generale

Fabio Serafini



INDICE DEGLI INTERVENTI

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	6
FABIO SERAFINI - Vice Segretario Generale	6

1 - DICHIARAZIONI DI APERTURA SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	6
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	7
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	8
LORENZO RADICE - Sindaco	8
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	10
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	10
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	12

2 - N. 3 INTERROGAZIONI PRESENTATE DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: QUESTIONARIO ONLINE SULLA "SICUREZZA PERCEPITA" A LEGNANO

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	12
CAROLINA TOIA - Consigliere - Lega Salvini Premier	12
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	13
CAROLINA TOIA - Consigliere - Lega Salvini Premier	13
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	13
ANNA PAVAN - Vice Sindaco	13
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	16
LORENZO RADICE - Sindaco	16
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	19
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	19
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	23

5 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2027/2028. PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2027/2028 - ILLUSTRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	24
LUCA BENETTI - Assessore	24
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	38
LUCA BENETTI - Assessore	39



UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	44
--	----

6 - GEMELLAGGIO TRA LA CITTA' DI LEGNANO E LA CITTA' DI EBOLOWA (CAMERUN) - APPROVAZIONE "PATTO DI GEMELLAGGIO - PIANO DI AZIONE 2025-2028"

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	44
LORENZO RADICE - Sindaco	45
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	48
DAVIDE CREPALDI - Consigliere - riLegnano	48
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	49
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	49
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	51
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	51
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	52
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	52
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	52
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	52
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	52
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	53
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	53
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	53
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	53
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	53
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	54
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	54
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	54
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	54
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	54
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	55
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	55
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	55
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	55
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	55
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	55
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	56
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	56

FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	56
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	56
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	57
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	57
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	57
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	58
VOTAZIONE	58
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	58
LORENZO RADICE - Sindaco	59
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	61
LORENZO RADICE - Sindaco	62
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	62

- SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	62
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	63
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	64
DICHIARAZIONE DI VOTO	65
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	65
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	65
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	66
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	66
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	67
FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei Cittadini	67
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	68
VOTAZIONE	68
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	68

3 - N. 2 INTERROGAZIONI PRESENTATE DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

AD OGGETTO: PIANIFICAZIONE DEI LAVORI IN VIA PIETRO MICCA

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	69
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	69
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	69
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	69
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	70



7 - INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA - SALVINI PREMIER AD OGGETTO: DOCCE FREDDI CAMPO SPORTIVO DI VIA PACE

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	70
MARCO BIANCHI - Assessore	70
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	71
CAROLINA TOIA - Consigliere - Lega Salvini Premier	71
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	71
CAROLINA TOIA - Consigliere - Lega Salvini Premier	72
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	72
MARCO BIANCHI - Assessore	72
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	72

La seduta inizia martedì 02 dicembre 2025 alle ore 20:30.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Buonasera a tutti. Buonasera a quelli che ci seguono da remoto, ai Consiglieri presenti in sala e quelli che sono da remoto e al pubblico presente qui in sala. Come di consueto, partiamo con l'appello per la verifica del numero legale. Lascio la parola al Vicario Serafini, prego. Eccoci.



FABIO SERAFINI

Vice Segretario Generale

Allora, Sindaco Lorenzo Radice. De Lea Aurora. Boggiani Giuseppina. Pigni Giacomo. Borgio Sara. Taormina Umberto. Silvestri Umberto. Sambati Valeria. Renati Anna. Brambilla Mario. Bosetti Simone. Pontani Anna, Bonfrate Eligio. Sassi Antonio. Crepaldi Davide. Toia Carolina. Laffusa Daniela. Toia Francesco. Colombo Romano. Grillo Gianluigi. Colombo Franco. l'ho schiacciato la manina, presente, scusate. Carvelli Stefano. Munafò Letterio. Brumana Franco. Andiamo avanti. Amadei Federico. Adesso aspettiamo il Consigliere Brumana che si deve far vivo. Comunque abbiamo il numero legale; quindi possiamo iniziare.

1

Punto 1 ODG

**DICHIARAZIONI DI APERTURA SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 28
DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno che è dichiarazione di apertura seduta, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento per l'organizzazione del Consiglio Comunale.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Dichiarazione di apertura, ogni Consigliere Comunale ha cinque minuti di tempo. Prego, chi vuole intervenire, apriamo il punto all'ordine del giorno. Sì, probabilmente il Consigliere Brumana si è palesato, quindi lo consideriamo presente. Prego, chi si vuole prenotare? Non ci

sono prenotazioni? Ecco, c'è una prima prenotazione. Consigliere Carvelli, a lei la parola, prego. Grazie



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Presidente per la parola. Volevo dirvi qualcosa. Siamo vicini all'anno che porterà Legnano al voto e sappiamo che nei prossimi mesi tutti i partiti, le liste civiche saranno chiamati a scegliere candidati, programmi, priorità, tutto ciò che andrà a influenzare Legnano per i prossimi anni. È un appello, si può fare. No, conosco il Regolamento, Consigliere Brambilla. Volevo approfittare infatti di questa seduta per rivolgere un appello semplice, credo condivisibile tra tutti. Mettiamo al centro di queste scelte la nostra Città e la partecipazione dei legnanesi. La qualità della democrazia locale dipende molto da due fattori, a mio avviso, che sono da un lato la capacità di coinvolgere le persone e riportarle al voto dopo anni di astensione crescente; abbiamo visto anche gli ultimi risultati a livello di affluenza delle regionali, non sono stati dei valori elevati. Dall'altro c'è anche la credibilità di chi si candida a rappresentare questa Città; questo fattore tante volte viene un attimino diciamo preso sotto gamba, ma a mio avviso è un fattore che può essere un traino. Ma che cos'è la credibilità? La credibilità significa prima di tutto radicamento reale nel territorio; persone che vivono la Città ogni giorno, che conoscono i quartieri, che hanno conosciuto, conoscono le associazioni, il volontariato, i problemi della Città, le opportunità di queste Città, evitando magari quelle classiche candidature di passaggio che scoprono Legnano soltanto nel periodo della campagna elettorale. Per questo, io mi sento di rivolgere un invito a tutte le forze politiche e civiche in questa Assise: costruiamo liste composte da persone davvero radicate in questo territorio, riconoscibili come cittadini e come espressione autentica della Città che viviamo tutti i giorni. Lavoriamo tutti, ovviamente ognuno dal proprio punto di vista, ci mancherebbe, per favorire la partecipazione al voto, perché una Città in cui si vota poco, rimane una Città comunque più debole. E se saremo coerenti su questi due fronti, radicamento dei candidati, impegno a far partecipare tutti i nostri concittadini, qualunque sarà l'esito delle elezioni avremo comunque reso, a mio avviso, un gran servizio a questa Città. Grazie, Presidente, ho concluso.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei Consigliere Carvelli. Ha chiesto la parola il Consigliere Bonfrate. Prego, Consigliere. A rinunciato, ah, okay, vabbè, niente, allora come non detto, è stato un errore, okay. Allora, sono aperte ancora le prenotazioni per chi volesse intervenire. Non vedo prenotazioni. Sindaco Radice, prego.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente, buonasera. Mi accodo al all'appello fatto poc'anzi per il bene della Città. Sentite, senta Presidente, mi scusi, volevo portarle e portare a tutto il Consiglio alcuni aggiornamenti rispetto ad alcune tematiche sulle quali in questo Consiglio si è spesso discusso, visto che poi il mese di dicembre poi è dedicato sostanzialmente al bilancio, per cui insomma difficilmente avremo modo di di parlare di alcune di queste tematiche, quattro questioni, cerco di essere rapido per non occupare troppo tempo, telegrafiche, però mi sembra importante. La prima, vicenda Neutalia, ne abbiamo parlato varie volte in questo Consiglio, avrete letto anche dai giornali, ma ho modo appunto di nformarvi solo oggi, che anche il Consiglio di Stato ha respinto sostanzialmente l'appello dell'azienda che aveva fatto ricorso contro Neutalia, per cui diciamo l'attività dell'azienda può continuare come avevamo preconizzato, in maniera serena e tranquilla. E questo è un dato molto importante in un anno in cui Neutalia sta chiudendo un altro anno di dati estremamente positivi e confortanti, rispetto allo sviluppo del proprio piano di sviluppo. Seconda comunicazione riguarda il Cimitero Parco, di cui si è parlato molto in questi giorni. anche in ore recenti, anche a seguito un' po' degli inviti fatti nell'ultimo Consiglio, in questi giorni con l'Assessora Berna Nasca che adesso credo che sia uscita un secondo, che quasi quotidianamente monitora la situazione; in questi giorni ci siamo mossi anche più volte, insieme, ho voluto constatare anch'io coi miei occhi l'andamento delle attività e devo dire che finalmente si stanno iniziando a mettere in moto alcuni recuperi di tempo perso, come è stato illustrato nell'ultimo Consiglio. Non entro nella polemica anche di queste ore rispetto a questioni che trovo, come dire, poco edificanti. Non tanto per il merito della questione, perché se ci sono delle lapidi insomma messe male, sicuramente non fa piacere a nessuno, tant'è che proprio questi giorni le abbiamo anche fatte ridisporre in maniera più consona, sicuramente, ma il tema resta al punto di cui abbiamo parlato l'altra volta, cioè i ritardi accumulati fanno sì che il campo San Marco sta vedendo dei

lavori che vanno avanti progressivamente, chiaramente le lapidi sono uno dei temi, anzi sono il tema principale che c'è, aperto, con l'azienda che deve recuperare il tempo perso, non esiste un deposito per quelle lapidi e quelle lapidi evidentemente devono essere gestite lì, a fianco del campo che appunto purtroppo è ancora un cantiere. Terminata la fase di esumazione invece, la ditta sta finalmente provvedendo a recuperare il tempo perso per gli arredi di varie tombe, sempre lì, vicino al Campo San Marco. Per cui da questo punto di vista direi che invito tutti, al di là della legittima polemica politica però, a non fare di tutta un'erba un fascio, soprattutto interrompiamo un po', riprendo l'appello fatto poc'anzi da Carvelli, cerchiamo di non... va bene la legittima polemica politica, ma non diamo sempre questa immagine di una Città dove tutto è allo sbando e le cose non vanno. In questi giorni, ribadisco, sono stato varie volte nei cimiteri cittadini e tutto si può dire fuorché siano dei luoghi allo sbando dove tutto fa schifo. tutto va male. Ecco, per cui cerchiamo di relativizzare un pochino tutti anche le legittime critiche. Terza comunicazione, la stazione. Ci abbiamo lavorato per tanto tempo e con l'Assessore Bianchi, sono siamo stati molto contenti di poter finalmente apprendere una notizia che aspettavamo da un bel po' per cui finalmente il Gruppo di Ferrovie dello Stato è partito con dei lavori che attendevamo, soprattutto legati al tema del miglioramento dell'accessibilità e delle condizioni di attesa dei pendolari di chi usa la stazione, ma soprattutto l'abbattimento delle barriere architettoniche. E' tuttora e lo sarà ancora per un po' di mesi, una situazione che io definisco indegna, che è una Città di 61 mila ormai abitanti dovesse dire a persone con ridotta mobilità o con disabilità motoria che fondamentalmente il diritto alla mobilità e quindi la possibilità di prendere un treno si esercitava a Busto o a Rho, perché questo era la realtà, quindi intervenire su questo aspetto credo che sia un successo estremamente importante, anche qui, per tutta la Città di Legnano, al di là delle legittime differenze di vedute politiche. Per cui i lavori sul marciapiede, lato Milano, direzione Milano si svolgeranno adesso, nei mesi successivi ci saranno poi i lavori sul marciapiede, la direzione Varese; per cui dobbiamo pazientare ancora un po' per avere una funzionalità completa, ma quantomeno i lavori adesso sono davvero partiti e la volta è quella buona. Ultima notizia che ritengo opportuno dare, anche se poi di questo un po' magari finiremo a parlarne anche dopo, è il tema delle unità cinofile. Visto che ne abbiamo parlato tante volte, anche qui è un percorso che è durato mesi, perché ci ha visto impegnati nel dover prima modificare una convenzione ormai risalente anni addietro con la Procura di Busto Arsizio, alla quale hanno rinnovato l'adesione il Comune di Legnano e il Comune di Gallarate e all'interno di questa convenzione, l'accordo con l'amministrazione di Gallarate, che ringrazio, insieme alle due Polizie locali, la nostra e quella di Gallarate appunto, fin dall'inizio era quello per cui noi forniamo delle ore in più rispetto a quelle che sarebbero previste in convenzione alla Procura

di Busto Arsizio e in cambio Gallarate, che non aveva diciamo la figura così, idonea, in organico per quell'attività, ma ha il nucleo cinofili che a noi interessava. Abbiamo convenuto e abbiamo deliberato settimana scorsa, la fine settimana scorsa in Giunta, proprio l'atto per dare l'okay ai dirigenti a firmare poi la convenzione, l'atto convenzionale tra i due Comuni e quindi a sbloccare la possibilità di avere finalmente, almeno due volte al mese, sostanzialmente, l'unità cinofila anche nel Comune di Legnano, in maniera stabile e facendo quello che l'Assessore ha sempre detto, cioè andando, dal nostro punto di vista a bilanciare i benefici attesi con i costi che comporterebbe, che comporterà l'introduzione di questa unità, avvalendosi della cooperazione tra Enti locali. Ecco, quattro notizie su temi di cui abbiamo spesso dialogato e discusso in questo Consiglio. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie signor Sindaco. Ci sono altre richieste di prenotazione per dichiarazione di apertura? Allora, Consiglieria Laffusa, prego.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Io questa sera non sarei voluta intervenire nelle dichiarazioni di apertura, ma dopo aver sentito quello che ha detto il nostro primo cittadino, non posso far finta di niente. Sarebbe ora, caro signor Sindaco, che imparasse che a volte è meglio tacere e non continuare a dire delle cose che risultano non essere veritiere. Io nello scorso Consiglio Comunale ho avuto, parlando di cimiteri, un tono molto pacato perché ritenevo che fosse un argomento che meritava delicatezza. E infatti sono stata molto pacata, molto educata. Dopodiché sentirle dire che voi monitorate ogni giorno i lavori al Cimitero Parco, che non è vero che ci sono tutti questi disguidi, che non è vero che tutto fa schifo, allora, caro signor Sindaco, lei quando ha parlato della polemica delle ultime ore, evidentemente si riferiva a quelle lapidi, del settore 4 del Campo San Marco, che erano buttate in mezzo al campo, coperte di foglie, come se fossero sacchi della spazzatura. Caro Sindaco, se voi veramente aveste monitorato quel cimitero, quel settore del parco, dove stanno facendo i lavori, saprebbe che quelle lapidi buttate lì come sacchi della spazzatura sono lì da un mese, non da un giorno. Quindi non dica cose che non risultano essere vere. Dopodiché, il fatto che dopo i video che sono girati sui social da domenica ad oggi, voi abbiate cercato di correre ai ripari,

dico meno male, meno male, ma signor Sindaco, ma lei ha visto dove stanno facendo le esumazioni? Siccome ha postato una foto dove ci sono tutte le lapidi impilate, in ordine; ma lei ha visto dove stanno facendo le esumazioni, il disastro dei defunti del 96 e del 97, il disastro sembra, una cosa che si può guardare, è un colpo al cuore, veramente, guardare questa cosa così indecorosa e voi mi venite a dire che state recuperando il tempo perso, quando nel tempio delle ceneri ci sono da un mese ceneri di persone defunte, piene di ragnatele e piene di polvere? Oltre ai campi messi come sono messi. Ma io vorrei dire una cosa, caro signor Sindaco; che quando lei parla del cimitero e mente sapendo di mentire e dopo parla del progetto del progetto di RFI che metterà la nostra stazione nelle condizioni di rendere le persone con disabilità autonome nel salire sui treni, le chiedo per quale motivo invece i disabili legnanesi non riescono ad entrare al Cimitero Parco, visto che l'entrata per i disabili 9 su 10 è chiusa. Quindi, signor Sindaco, si faccia un giro più approfondito all'interno del cimitero e vedrà che di cose che non vanno ce ne sono tante, tante, tante. Dopodiché io ho cercato di capire che cosa sta succedendo lì, visto che voi volete sempre accollare la colpa alla vecchia società e ve ne accorgete oggi, dopo cinque anni, che quella società non andava bene? Ve ne siete accorti a febbraio di quest'anno, che non andava bene? Ma detto questo, io ho letto il bando che voi avete fatto per assumere, per dare in appalto alla Notaro Group l'appalto del cimitero e mi viene da dire che neanche la Notaro Group ha colpa di quanto sta succedendo, perché il bando che voi avete proposto per cui la Notaro Group ha avuto l'appalto, è praticamente uguale a quello precedente, cioè nello stesso solco. Non c'è scritto da nessuna parte che ci sono dei lavori da recuperare in arretrato, per cui anche la Notaro Group probabilmente non era un'azienda che aveva la forza lavoro necessaria per affrontare i ritardi e i lavori che devono essere fatti al Cimitero Parco. Quindi ancora una volta la colpa ricade su voi amministrazione, che non siete, non lo so io, dove toccate, devastate, dove mettete mano, non siete in grado di fare una cosa adeguata. Quindi le chiedo cortesemente, signor Sindaco, quando parla, lei è una persona molto intelligente, piuttosto taccia, ma non dica cose che non sono vere, perché non fa altro che esacerbare gli animi; non solo il mio, ma anche di chi ci sta seguendo da casa e di chi . da un mese sta vedendo la lapide della propria madre buttata in terra come un sacco della monnezza. Quindi abbia rispetto, per favore, signor Sindaco, almeno per questa cosa. E dopodiché, Assessore Berna Nascia, si dia una mossa perché il tempo di dire: ah, è colpa di questo, è colpa dell'altro, è finito. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consiglieria Laffusa. Non vedo altre prenotazioni. Se non ci sono altri interventi, io chiuderei la parte dedicata alle dichiarazioni di apertura. E passiamo al secondo punto.

2

Punto 2 ODG

**N. 3 INTERROGAZIONI PRESENTATE DAL GRUPPO
CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: QUESTIONARIO
ONLINE SULLA "SICUREZZA PERCEPITA" A LEGNANO**

Riguardano tre interrogazioni presentate dal Gruppo consiliare Fratelli d'Italia ad oggetto: questionario online sulla sicurezza percepita a Legnano.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Sì? Un'interrogazione urgente? Allora la vediamo, dove l'ha mandata? (voce fuori microfono) Ma ha a che fare con questa interrogazione che stiamo facendo? L'argomento è simile alle interrogazioni che stiamo facendo adesso?



CAROLINA TOIA

Consigliere - Lega Salvini Premier

Eccomi. Allora, dicevo che ho trasmesso un'interrogazione urgente alle... adesso non trovo l'orario, comunque l'ho mandata via mail e me la dà anche inviata al suo indirizzo mail, quindi sì, confermo l'avvenuto invio; all'indirizzo, ovviamente quello istituzionale, quello del Comune. (voce fuori microfono) Sì, ho detto che l'ho mandata stasera, essendo urgente, cioè diversamente l'avrei mandata prima, nei termini, ma per definizione l'urgenza non è prevedibile, chiaramente. La discutiamo stasera?



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

La posso mettere in fondo alle altre. Se c'è il tempo di farlo, sì.



CAROLINA TOIA

Consigliere - Lega Salvini Premier

Ma, non ho capito, quindi riconosce il carattere d'urgenza? No? Ci sono docce fredde al campo della pace, quindi i ragazzi si lavano al gelo, non è urgente. Va bene, okay, prendiamo atto del fatto che possono tranquillamente lavarsi al gelo, dei bambini. Va bene, grazie. Prego.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora, risponde l'Assessore Pavan all'interrogazione.



ANNA PAVAN

Vice Sindaco

Buonasera. Grazie a tutti, grazie Presidente. Allora, premetto innanzitutto che si parla dei questionari somministrati ai cittadini dalle tre consulte cittadine, che l'ideazione, la somministrazione, la rielaborazione, la presentazione del questionario e dei dati che ne sono derivati, sono state, tutte queste fasi interamente, gestite dalle tre consulte, senza peraltro alcun onere a carico del Comune e neanche delle consulte stesse. È a loro dunque che domande più specifiche devono essere rivolte. Tra l'altro, in sala abbiamo due componenti delle consulte, Federico Focacci, che poi ha seguito proprio direttamente la cosa. A loro ci si deve rivolgere avendo oltretutto dato, tutti i Consiglieri, ampia disponibilità da parte delle consulte in proposito. Penso comunque che a breve verranno pubblicati report dei dati e credo anche un commento, una sorta di abstract, del professor Rolando, di quello che ha detto nella giornata. Quindi non entrerò nel merito dei quesiti tecnici, però mi viene un pochino da segnalare e sottolineare che sarebbe bastato compilare il questionario e quindi si sarebbe visto che era un modulo Google, che non era possibile rispondere più volte con lo stesso account e che di contro, però, l'account non era letto dal ricevente. E soprattutto, sarebbe stato interessante partecipare all'incontro del 22 novembre, a cui ho partecipato,

perché in quella sede, oltre che approfondimenti più generali sulla percezione e tutto il resto, è stato sottolineato proprio con chiarezza, tutto l'aspetto della non rappresentatività statistica dei dati e sulla lettura quindi qualitativa dei dati. Ciò detto quindi, risponderò non nel merito dei quesiti tecnici, quanto delle valutazioni da parte dell'amministrazione di questa iniziativa, intrapresa dalle Consulte. Allora, devo dire che innanzitutto mi ha stupito nelle sue premesse questa affermazione: la sicurezza urbana richiede decisioni fondate su dati oggettivi quali statistiche delle autorità di Pubblica Sicurezza, Prefettura e Polizia locale, esposti, verbali e non soltanto supercezioni, per quanto meritevoli d'ascolto. Perché la nostra posizione, che peraltro ho visto essere condivisa anche dal punto di vista scientifico dal professor Rolando, è che la percezione per noi è un dato essenziale quanto il dato sulla criminalità, perché la percezione è quello che prova il cittadino. E quindi non può non interessare l'amministratore pubblico e comunque tutta la collettività. È un dato in qualche modo oggettivo anche quello, perché ci trasmette che cosa prova il cittadino. Ormai lo sappiamo benissimo e tutti ci dicono che c'è un divario profondo tra i dati, l'Italia è considerata uno dei paesi con i minori tassi di criminalità, per esempio, degli omicidi, in tutta Europa, ma in generale tutti i crimini, ce lo aveva già detto il Prefetto qualche anno fa, quando era venuto, sono in progressivo calo. Ciò nonostante sappiamo che c'è un divario con la percezione, quindi la percezione ci deve interessare. In questo senso, quindi, avere a disposizione l'opinione, perché diciamola così, di 745 cittadini, che peraltro devo dire, rendo merito veramente agli amici delle consulte, sono ben distribuiti per sesso, per età, per quartiere di residenza; quindi, pur non avendo la rappresentatività statistica danno un bel quadro, diciamo così, della percezione. E credo quindi che questo sia un patrimonio, avere a disposizione questi 745 dati, di grande utilità e credo che lo debba essere mica solo per l'amministrazione, credo che lo debba essere anche per tutti i Consiglieri. Che quindi lo possano guardare, vedere, leggere approfonditamente, per capire questi 745 cittadini pensano. Non è statisticamente significativo, l'abbiamo detto, però io dico, sarà almeno un po' più significativo dei messaggini che riceviamo, dei post su Facebook; cioè quantomeno mette insieme alcune opinioni strutturate, con una strutturazione che, ripeto, assolutamente apprezzabile, giusto per dire, Eurispes fa una volta ogni 2-3 anni, credo, un'indagine in tutta Italia sulla percezione della sicurezza, no? Dove si chiama la sicurezza tra percezione e realtà. E intervista, ovviamente stratificati e quindi rappresentativi, mille cittadini in tutta Italia. Quindi, insomma, lo statisticamente significativo, per una Città come Legnano, significherebbe intervistare sempre stratificati e tutto il resto, 400 cittadini. Quindi dico, insomma, è un bel patrimonio da tenere e da considerare. Poi, proseguendo, il questionario ha ben focalizzato quindi questa percezione e che credo sia, anche per le consulte; sicuramente per noi un punto di partenza,

non è certo un punto di arrivo. Non è esaustivo, non ci accontentiamo di quello, bisognerà ulteriormente sviluppare momenti di ascolto, che dall'opposizione stessa mi risulta erano stati richiesti. Si chiede anche dei dati della criminalità nella nostra città. Abbiamo detto più volte che purtroppo le statistiche disponibili, adesso l'ultima pubblicazione Istat è del 2023, sui dati codificati, sui reati, sostanzialmente, sono aggregati per provincia. Quindi noi abbiamo i dati, li abbiamo anche rielaborati al nostro interno, ma dell'intera Provincia di Milano e capite che la provincia di Milano, che su 4 milioni di abitanti, un milione e 3 sono di Milano, chiaramente condiziona insomma; cioè non è una piccola Provincia in cui probabilmente il dato criminogeno è abbastanza omogeneo, è chiaramente... ciò nonostante li abbiamo guardati, abbiamo visto i trend e abbiamo confrontato coi dati della sola Legnano, che però abbiamo parziali, che sono i famosi dati che ci aveva dato il Prefetto: 2019, 2022, 2024; non sono per tutti i reati, ma quasi tutti. E si conferma quello che avevamo, abbiamo avuto già modo di dire qui, e cioè che per tutti i reati noi abbiamo dei tassi, per cento 100 mila abitanti, circa il 20% inferiori a quelli dell'intera Provincia di Milano. Inoltre, su alcuni, devo dire, abbiamo decisamente dei dati molto, su alcuni reati molto inferiori, anche, del 50%, del 60% o meno; come pure ne abbiamo altri, per esempio danneggiamenti, furti in abitazioni e minacce sono gli unici tre in cui invece abbiamo un tasso superiore al tasso medio provinciale. Sono invece sempre a disposizione di tutti i report annuali della Polizia locale che, come sappiamo, danno i dati su quella che è la competenza della Polizia locale, quindi sicurezza stradale e sicurezza urbana. Infine, vorrei dire che ecco, riguardo, invece quindi ribadisco che li riteniamo attendibili e utili, soprattutto utili, i dati del questionario e in qualche modo, anche l'indicazione delle aree a maggior rischio, in effetti, tranne che per i giardini posti in Corso Italia, per i quali il comando ci dice che non c'è più la situazione di pericolosità che c'era effettivamente fino forse a qualche anno fa, le altre aree che sono state individuate sono quelle che già la Polizia locale aveva individuato come critiche: cioè stazione, tra stazione e via Benegoni, Parco Falcone e Borsellino e area ex Cantoni. Tanto è vero che su quelle è stato già da almeno tre anni, Legnano Sicura, ma non solo, è stato anche vinto un bando, un progetto finanziato dal Ministero, con 50 mila euro, che ha consentito di fare tutta una serie di cose già fatte in queste aree; per esempio l'educativa di strada, che ha dei presidi settimanali, ogni settimana, nel Parco Falcone e Borsellino, con la promozione degli eventi. Potenziamento di tutto il sistema di videosorveglianza esistente, con anche un nuovo software di ricerca tracciamento dei fenomeni attraverso la ricerca intelligente. Con l'installazione di 11 telecamere, da stazione, Parco Falcone Borsellino, nonché implementazione di telecamere, 3 postazioni aggiuntive sul Falcone Borsellino, una in via Barlocco, una in stazione, e l'attivazione, forse questa abbastanza recente, della videosorveglianza anche nel parcheggio

di via Colombo, vicino alla stazione. Abbiamo già detto più volte dei servizi operativi e di prossimità del corpo di Polizia locale, con l'ausilio delle unità cinofile, il presidio in stazione è da dicembre in corso Garibaldi con l'Associazione Nazionale Carabinieri; gli Street tutor, con 31 servizi da giugno a novembre, in orario notturno, dalle 21:00 alle 02:00 di notte nel fine settimana. E poi tutta una serie di segnalazioni in accordo coi servizi sociali, ad esempio, - lo ricordo, perché è comunque utile, una utile conoscenza - che è attivo su tutto il territorio dell'Alto Milanese il pronto intervento sociale, cioè un'équipe reperibile h24 da parte delle forze dell'ordine e da parte dei servizi comunali, per segnalare persone. sole, senza tetto, senza dimora, eccetera, eccetera, in modo da prenderle in carico e trovare delle soluzioni. Sono state segnalate negli ultimi mesi quattro situazioni nel territorio. Poi si è messo a regime la chiusura del metropark della stazione, della sala d'attesa, liberati parcheggi sotterranei di Esselunga Cantoni, da tempo interessati dalla presenza di bivacchi notturni e occupazioni di aree. Allora, crediamo, in conclusione, per quanto riguarda specificamente il questionario, che un dato che peraltro il professor Rolando ha ritenuto il più significativo di tutto il questionario, è il forte senso di appartenenza, si diceva prima il forte senso di appartenenza dei nostri cittadini, perché questi intervistati alla domanda, ma lei consiglierebbe di venire ad abitare a Legnano? Il 74% ha detto di sì. Quindi, ciò sta a significare un senso di forte appartenenza dei cittadini. Peraltro i rispondenti erano quasi tutti, se non ricordo male, cittadini presenti, residenti da molti anni; quindi insomma se lo consigliano, sanno di che cosa stanno parlando. ecco. E quindi, che quindi queste segnalazioni sulla insicurezza, questi suggerimenti di iniziative da prendere, queste indicazioni di aree critiche, debbano essere prese in serissima considerazione e soprattutto devono essere ascoltate e deve essere data una risposta. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Ha chiesto la parola il sindaco Radice.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie, Presidente. Dividiamo la risposta un po' in due parti, perché vede, Consigliere, Presidente, io ammetto di essere rimasto veramente stupito da questa interrogazione, un po' l'ha già detto la Vice Sindaca Pavan, perché questa interrogazione dimostra davvero una cosa:

quanto, quando parliamo di sicurezza, mi spiace dirglielo così, Consigliere Carvelli, però si capisce chiaramente che l'obiettivo è un obiettivo puramente politico e visto che prima c'è stato un appello, che condivido, da parte sua alla responsabilità verso la Città, io dico che quando parliamo di tematiche così invece, mi dispiace, dopo tempo ormai ci siamo confrontati tante volte su questo tema, in sedi istituzionali e anche fuori, si capisce che il vostro interesse non è fare sicurezza, ma è parlare di sicurezza, che è una cosa ben diversa. E questo glielo dico, vede, perché ho trovato, sinceramente, voglio usare l'aggettivo giusto per non essere eccessivamente duro, ma, come dire, fuori luogo, presentare un'interrogazione così, quando c'è stata una serata, anzi una mattinata, dedicata a un tema così delicato, sul quale ci siamo confrontati tante volte. Le consulte ci hanno invitato tutti a partecipare, 750 persone sono state ascoltate e voi non avete partecipato evidentemente al questionario, credo, perché sennò alcune domande non si spiegano, se avete partecipato sono evidentemente contento. Evidentemente non avete partecipato a quella mattinata; noi c'eravamo, l'amministrazione c'era. E io credo che sarebbe stato molto importante andare ad ascoltare. Questo sarebbe stato un segnale di attenzione concreta al tema della sicurezza. Mentre quello che evidentemente interessa è parlare di insicurezza, non cercare di capire come fare a generare e produrre sicurezza in Città. E questo ormai è uno schema che io credo che la Città abbia capito, la gente capito, capito, anche a livello nazionale, anche a livello nazionale. Perché questo è il gioco ormai che abbiamo capito tutti, che la destra sta facendo da tanto tempo. E guardi, io vengo da alcuni giorni in cui ci siamo riuniti con i Sindaci di tutta Italia, in cui è emerso anche da Sindaci dei vostri partiti, una insofferenza totale anche verso il vostro Governo, perché non ne possiamo più, noi Sindaci italiani, Sindaci e Sindache, noi amministratori locali italiani e italiane di essere additati come quelli che se ne fregano della sicurezza, che non hanno a cuore questo tema, che devono fare di più, qualunque colore politico siamo e poi essere abbandonati sistematicamente da chi sta a Roma. Arrivo a dire che quello che vi interessa è far parlare di insicurezza, e non risolvere le questioni di sicurezza. E oggi rileggo che in questa chiave, purtroppo, anche tutta una serie di tentativi che quest'aula ha fatto e che avremmo potuto provare a fare. Perché rileggo quello che è stato fatto in questi anni, la Vice Sindaca ve ne ha già dette un po'. Abbiamo chiesto colloqui con la Prefettura, col Prefetto, nei quali abbiamo chiesto incrementi di organici alle forze dell'ordine; abbiamo avuto anche dei periodi in cui ci sono stati degli incrementi temporanei per dei pattugliamenti specifici. E finalmente, dopo cinque anni, dopo quattro anni, anni in cui fondamentalmente non sono state aumentate le forze dell'ordine presenti sul territorio nazionale, ma si sta solamente, anche se meritoriamente dico io, provando almeno a ripristinare un pochino gli organici, finalmente almeno la compagnia, il comando dei

Carabinieri ha visto i suoi organici diciamo basilari finalmente ripristinati, li attendevamo dal 2019, questo ripristino. Quindi vede che parlo anche di altri Governi, quando si parla di Roma, non parlo solo del vostro. Noi chiedevamo di fare uno sforzo congiunto per fare una pressione, per fare succedere quello che finalmente è successo anche nel nostro territorio e voi ci dicevate no, servono i militari. Abbiamo incrementato dell'80% e passa le telecamere in questa Città e ci sentiamo dire che sì, vabbè, ma le telecamere non servono a molto perché poi non c'è il server, eccetera, eccetera. Adesso iniziamo a introdurre un approccio preventivo, predittivo, mi scusi, alla lettura delle immagini e dei dati, anche con l'uso di intelligenza artificiale, voglio vedere cosa ci direte, che non va bene anche questo. Abbiamo fatto sforzi per incrementare, anzi per creare da zero, perché non esisteva e per ora incrementare la collaborazione con realtà che si occupano di presidio del territorio: Associazione Nazionale Carabinieri, gli Street Tutor, Street tutor che peraltro vengono da una richiesta che avete avanzato, seppure in un altro modo, voi Consiglieri Comunali in quest'aula, chiedendo che fossero istituite delle forme di guardiania privata. E ci avete detto no, non va bene, servono i militari. Sull'illuminazione probabilmente non avete detto niente, se non segnalare ogni tanto, questioni di qualche palo rotto, ci mancherebbe altro; ricordo a tutti l'App lo Urban che va benissimo, per fare le segnalazioni. Abbiamo discusso a lungo delle unità cinofile, stasera vi abbiamo detto che c'erano già, perché usavamo la convenzione con Milano, ma le abbiamo strutturate, ma ci sentiremo dire che probabilmente anche questa comunque non va bene. Abbiamo rafforzato tutti i dispositivi di sicurezza per gli eventi, anche in una logica di intercettare in maniera preventiva tutta una serie di fenomeni di disagio giovanile che poi sfociano in problematiche di sicurezza e purtroppo ne abbiamo vista succedere qualcuna anche qui a Legnano, anche se c'è andata, proprio per il lavoro incredibile enorme che ha fatto la nostra Polizia locale, con le forze dell'ordine, la Polizia di Stato in questo caso in primis, ma anche la Guardia di Finanza, i Carabinieri, la Protezione Civile, l'Associazione Nazionale Carabinieri, le varie croci, bianca e rossa, eccetera, eccetera. Fortunatamente, mediamente nei nostri eventi, tocco tutti i ferri che devo toccare, ma mediamente abbiamo sempre avuto delle risposte estremamente positive. Ecco, io oggi rileggo tutte queste cose alla luce di questa interrogazione che mi fa molto riflettere sul piano politico, perché dico quello che vedo è proprio un disinteresse per il provare a risolvere insieme queste tematiche, un disinteresse per il fare sicurezza e un interesse sempre crescente, più si avvicina alla campagna elettorale, per creare paura e per far parlare di insicurezza. E a me questo dispiace tantissimo. Ed è un approccio che purtroppo rilevo anche a livello politico nazionale. Come dicevo prima, e vado a chiudere Presidente, Sindaci di ogni colore politico hanno chiesto e stanno chiedendo al Governo con questa Legge di Bilancio di fare uno sforzo per la sicurezza urbana. Ma in legge di

di bilancio in questo momento troviamo una bella posta pari a zero euro. Il nostro paese, le Polizie locali dei nostri Comuni italiani, negli ultimi 12 anni hanno visto perdere 10 mila agenti, 10 mila uomini e donne in meno, che ogni giorno presidiano il nostro territorio e da Roma non arrivano risposte. E questo è gravissimo. Ma va bene fare i titoli, parlare di pacchetti sicurezza. Aumentiamo le indennità di uscita, cosa di cui abbiamo discusso, ma anche questo probabilmente non andrà bene; soprattutto, il Governo ci darà qualche risorsa per pagare un po' di più le nostre forze dell'ordine e i nostri agenti? No. Allora vede, Consigliere, io faccio una risposta veramente politica alla sua interrogazione, dicendo che dopo questa interrogazione, la risposta che mi sento di darle è che oggi per me è diventato davvero chiaro due cose: uno, uno che la campagna elettorale è assolutamente iniziata, evidentemente; la seconda questione, che parlare di insicurezza è di destra, fare sicurezza è di sinistra.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Consigliere Carvelli, prego, a lei la parola.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta, ringrazio anche il Sindaco per il bel giro di parole. Andiamo subito al dunque, allora. Premetto che parlo chiaramente a titolo personale, ma vale anche per il mio Gruppo; quando scriviamo un'interrogazione dove chiediamo delle cose, magari se chiediamo se quel questionario è stato gestito con un modulo controllato su residenza, piuttosto che se quei dati verranno messi a disposizione del Consiglio o quanto meno della cittadinanza, non lo facciamo perché non sappiamo cosa sta succedendo, lo facciamo per il semplice motivo che vogliamo che la cittadinanza senta le risposte. Qualcuno pensa che Fratelli d'Italia non era in quella sessione? Sbagliato, avevamo un rappresentante. Qualcuno pensa che non abbiamo utilizzato il modulo, che abbiamo fatto le domande senza nemmeno entrare in quel modulo Google? Sbagliato anche questo. Qualcuno pensa che abbiamo fatto delle domande per le quali veramente non avevamo risposta? Ma noi la risposta ce l'abbiamo, ve la dico io, sui primi due punti. Sul primo magari no, perché vorrei avere l'aggregato, ovviamente, l'aggregato dei dati raccolti, sarebbe bello averlo. Io ho, abbiamo diciamo la testimonianza di chi è stato lì per noi, abbiamo i resoconti giornalistici, quindi abbiamo un'idea di dato; però avere il dato macro è sempre una cosa utile.

Ma sul secondo punto, ve la io la risposta. Google Forms, a maggior ragione se si utilizza in maniera anonima, non prevede nessun tipo di controllo su account, area geografica o altro, quindi, detta tra me e voi, noi, di quei 745 rispondenti, non abbiamo in questo momento un dato certo sul fatto se essi fossero tutti residenti a Legnano, se un cittadino o più cittadini hanno inserito con varie mail - e si poteva fare - la risposta. Io ho testato personalmente il modulo, quindi le ho lette le domande, le conosco, non l'ho inviato e vi spiego anche perché non ho partecipato; ma non perché non volessi dire cosa penso a quelle risposte, ci mancherebbe. Punto primo, avrei dovuto rispondere a quello che vi dico sempre qui e quindi avrei comunque in qualche modo orientato un campione. E quindi ho preferito non dare risposta. Punto secondo, dal punto di vista politico mi interessava che rispondessero gli altri e quindi non ho fatto invia; e potevo fare in via con una mail, potevo fare invia con 15 mail, potevo fare invia con 30 mail, 100 mail. No, nulla di tutto questo è stato fatto. Poi, proseguiamo, quindi do per scontato comunque che in qualche modo, al di là dell'evento a cui non abbiamo partecipato è quella è una scelta politica legittima, che rivendichiamo, le consulte che si sono comunque prodigate ci faranno avere i macro dati, tutto qua. Poi volentieri a microfoni spenti ne possiamo anche parlare, non è un problema. Perché non siamo andati a quell'incontro? Perché è una rappresentazione di dati che noi non conosceamo, quindi non avevamo nessuna possibilità, nemmeno in quella fase, di avere un'idea concreta e reale di quello che ci fosse presentato in quel momento, dal professore che, molto correttamente, grazie alle parole dell'Assessore, ho saputo che è intervenuto pro bono fondamentalmente, per il tipo di intervento. E allora io credo che sia più intelligente prima prendere i dati, sapere qual'è la lettura, perché l'abbiamo già appunto appresa, sia da fonti interne che da fonti giornalistiche e poi fare la nostra valutazione personale e politica per quello che è una costruzione magari di un percorso risolutivo dei problemi di sicurezza che lamentano i nostri cittadini. Andiamo un po' sui dati e su quello che quanto meno è emerso da questo incontro. Allora, come vi ho già detto, è chiaro che questo modulo, per essere anonimo, fondamentalmente non ha previsto un controllo su chi andava a compilare le risposte, quindi non sappiamo se i cittadini hanno risposto in maniera univoca, non sappiamo se chi ha risposto è residente a Legnano, ma facciamo finta che è stato fatto tutto in maniera precisa e puntuale, senza voler rovinare comunque la base dei dati. È vero che a fronte di questa raccolta dati il professore, come ricordava l'Assessore, ha fatto presente insomma che il campione non ha una valenza statistica in senso stretto, quantomeno. Però di fatto poi questi numeri sono stati presentati come se fossero la fotografia della Città; anche le vostre risposte, in qualche modo hanno legittimato il fatto che quei dati sono importanti, la lettura del dato percepito è importante quanto quello del dato statistico; questo è emerso. E io ne

prendo atto, per me e anche questo è un dato politico. Ma il campione, sempre ammesso fosse integro e congruo per i requisiti di residenza di Legnano, è squilibrato; è squilibrato, scusatemi, perché hanno risposto soprattutto donne, ed erano persone che vivono a Legnano da diversi anni e questo è forse un valore aggiunto, sinceramente, però hanno risposto persone che appartengono alle fasce centrali dell'età. I giovani hanno partecipato poco e chiunque avesse avuto o ha poca dimestichezza con la tecnologia, non ha partecipato, perché questo era comunque un questionario online. A livello di zona abbiamo visto che il centro Oltrestazione erano più presenti dell'Oltresempione. E quindi da qui deriva la mia valutazione di campione squilibrato. Rimane comunque un buon contributo d'ascolto, su questo sono totalmente d'accordo con lei, Assessore, perché l'ascolto rimane comunque importante ma, perdonatemi, non può diventare un sostituto dei dati ufficiali. Okay, non li abbiamo, ne abbiamo dei dati macro, Chiediamo in Prefettura se ci danno dei dettagli? Ma non tanto per renderli pubblici, non serve, non serve, ma per aver contezza se questi dati corrispondono a quello che viene fuori dal percepito oppure no. C'è una contraddizione poi che emerge, a mio avviso quanto meno dall'evento, se me lo concedete; perché 745 questionari compilati, ma a me hanno raccontato di una sala poco partecipata. Okay, il centrodestra ha deciso di non partecipare per scelta politica, qui lo dico e non lo nego. E i 745 ai tanti legnanesi che hanno inserito il questionario? Perché non sono andati ad ascoltare? Tutti impegnati quella mattina? Il fatto che sia stata comunque seguita poco questo evento, anche questo a mio avviso è un dato politico; perché, anche se qualcuno ha sogghignato alla mia dichiarazione, io se ho un evento dove ci sono degli interlocutori che per vari motivi non riconosco, io non vado, a quell'evento. E quindi mi chiedo: non è che per questo motivo i cittadini hanno deciso di snobbare questo evento, non le forze politiche che lo hanno fatto per scelta politica. In quell'evento sono venute fuori comunque delle informazioni che ritengo utili, ma che quanto meno anche la stessa lettura fatta dal professore io faccio fatica a capirla; nel senso che è stato detto che la percezione di insicurezza tende ad aumentare quando si intreccia con la povertà, con la fatica, con l'aumento del costo della vita che sono delle situazioni che noi tutti viviamo, purtroppo quotidianamente. Quindi la lettura di fatto è possibile, io non mi sento di negare queste dichiarazioni, ci mancherebbe, però i dati stessi fondamentalmente smentiscono questa lettura perché il questionario ha detto che è proprio il centro che è l'area che risulta meno sicura per quelle 745 persone. E quindi, se fosse un problema di fatica, di costo della vita, ecco, io mi sarei aspettato che il dato fosse inverso, mi sarei aspettato che le paure fossero più concentrate nei quartieri più fragili, dove ci sono le case popolari, i quartieri periferici, ma così non è stato. E ho provato anche a dare una risposta, in tutta onestà, a questo fatto, perché è interessante comunque quanto è venuto fuori per quel che concerne

effettivamente, quali sono le lamentele di questi 745 rispondenti a questo questionario. Cosa hanno denunciato? Hanno denunciato che Legnano di giorno, tutto sommato se la cava, la notte no. Le aree indicate come più problematiche sono grosso modo sempre le stesse: stazione, aree ex Cantoni. Parco Falcone e Borsellino, i giardinetti di Corso Italia, dove erano stati fatti anche degli interventi nel 2017/2018, rilevo anch'io come da quanto dichiarato dall'Assessore, sono una zona che in questo momento probabilmente non presenta più le stesse criticità di un tempo, ma viene ancora vista come area critica; quindi varrebbe la pena comunque fare una riflessione anche su questo e poi diverse zone dell'oltrestazione. Il problema è che molte di queste aree, a sentire parlare voi, spesso risulterebbero già messe in sicurezza. E allora, questi 745 hanno le traveggole? Come la mettiamo? Perché ci dicono che non è così. Ci stanno dicendo quello che noi diciamo in Consiglio Comunale, sorpresa. E anche se qualcuno la cosa la diverte, io non sarei tanto felice di questo perché, in concreto, quando poi si va a parlare di strade buie, spazi isolati e degradati, parchi, giardini lasciati magari andare, spaccio o atti vandalici; cioè, parliamo comunque di questioni, scusatemi, che sono riferite alla sicurezza urbana. La sicurezza pubblica deve occuparsi del resto, reati maggiori che spero insomma non ci siano mai a Legnano, per evidenti motivi e sono convinto che anche voi ovviamente avete il mio stesso pensiero. E furti. È questa la sicurezza pubblica, il resto è sicurezza urbana, ma è sicurezza urbana. Ma allora, perché questi 745 continuano a dirci che la stazione, i parchi, i giardini e le strade sono buie e le aree sono degradate e ci sono zone off limits? E cosa vuol dire questo? Cosa ci stanno dicendo questi 745? Ci stanno dicendo che queste zone sono governate male. E' questo che ci dicono. E chi le sta governando? La narrazione del centrodestra? Non credo. È per quello che dicevo, vede sindaco, lei ha fatto un bellissimo giro di parole, su alcune cose sono anche d'accordo, perché sarebbe bello che ci fossero sempre più risorse per la sicurezza, ma a tutti i livelli. Ma mi tocca risponderle ciò che le ho già risposto una volta: innanzitutto, questo Governo sta investendo sulla sicurezza pubblica, con inserimento di vari e numerosi agenti, che vanno ben oltre il turnover in uscita; sta investendo su quello che è il rinnovo dei contratti di queste categorie, perché questa è gente che molto spesso rischia anche il suo, per pochissimi soldi, questo bisogna ricordarlo a tutti. E sta cercando di rimanere negli equilibri di bilancio, nei limiti del fiscal compact che ci impone l'Europa, tanto è vero che noi stiamo rientrando dalla procedura di infrazione. Ora, comprendo che sarebbe bello avere più risorse per la sicurezza urbana; io condivido la sua opinione; ma chi non la condividerebbe, ma chi non sarebbe d'accordo sul dire: dateci più soldi per fare più sicurezza. Il Comune di Legnano e tutti i Comuni ricevono i soldi che il Governo può stanziare, in base alle necessità di bilancio che l'Unione Europea ci chiede di rispettare. Punto. (voce fuori microfono) Ho ancora cinque minuti. 3 interrogazioni.

Mi dice 10 minuti. Ah, pardon, avevo letto male, allora vado a chiudere, vado a chiudere, avete ragione, l'avevo letto male. Non prendo mai così tanti minuti, quindi chiedo venia per l'errore di lettura. Detto questo, vado a concludere; non sono d'accordo su quanto asserito dal Sindaco, non è questione di campagna elettorale, la videosorveglianza non è vero che abbiamo detto che è inutile, tutt'altro, abbiamo detto che è un presidio passivo, servono anche altri presidi. Siamo contenti che ci siano le unità cinofile, però noi le abbiamo chieste più o meno nel 2020, siamo dicembre 2025; 5 anni, a casa mia, insomma qualcosa cambia sul territorio. Chiudo la questione dicendo quindi che voi avete parlato di sicurezza percepita, senza dati oggettivi, lo stesso professore comunque vi invita, invita tutte le amministrazioni a tirare fuori i dati oggettivi, discuterle e spiegarle ai cittadini, ma direi anche ai Consigli Comunali, perché è un dettaglio non da poco. Noi vorremmo vedere appunto questi dati in modo tale che il problema sia veramente poi chiaro a tutti e su tutto il resto vi invitiamo a fare quello che vi chiedono i 745 rispondenti, che non è altro quello che vi abbiamo sempre chiesto e che evidentemente non è stato fatto con qualità. Sono insoddisfatto della risposta. Grazie, ho concluso.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Cardelli. Okay, adesso sUm, Sospendiamo il discorso delle interrogazioni e attiviamo invece la parte relativa alle due delibere, cioè alla alla presentazione e alla delibera. Chiudo il punto all'ordine del giorno.

5

Punto 5 ODG

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026/2027/2028. PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE

2026/2027/2028 - ILLUSTRAZIONE DELLA

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

E passiamo al punto 5, che è: Documento di programmazione 2026/2027/2028, proposta di bilancio di previsione, 2026/2027/2028. Illustrazione della documentazione depositata.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lascio la parola all'Assessore Benetti, dalla posizione Legnano ospite 2, prego.



LUCA BENETTI

Assessore

Sì, chiederei gentilmente alla regia se condivide le slide, che le proietti. Sì, da casa mi hanno detto che non si sente bene, se qualcuno può confermare che si senta e che si veda le slide. (voce fuori microfono) A posto? Okay, perfetto, allora parto. Sì, noi siamo qua oggi appunto a presentare quello che è il bilancio di previsione, il documento di programmazione per il prossimo triennio, ovvero 2026/2028. Cercherò di essere il più breve possibile all'interno della presentazione; diciamo che la presentazione, vi dirò nel parlare di quello che è il bilancio di previsione, di quelli che sono gli elementi più importanti del bilancio; successivamente passerò appunto alla parte di investimenti all'interno del bilancio, per il prossimo triennio e poi andremo brevemente a vedere quelli che sono gli indirizzi operativi all'interno del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2026/2028. Partiamo un po' da alcuni aspetti di rilievo. un po' per inquadrare a livello economico e anche a livello sociale in che contesto ci stiamo muovendo, per capire un po' anche quelle che saranno le sfide del prossimo periodo dal punto di vista degli Enti locali. Sappiamo bene che l'emergenza legata ai rincari energetici si sia in parte ridotta. quella che ha visto soprattutto l'anno 2022/2023/2024, soprattutto i primi due essere centrali. ma comunque tutta la parte di sostenibilità dell'Ente che ricordiamo è necessaria poi anche a quelli che sono i servizi che l'Ente può fornire. risulta comunque in difficoltà o comunque da attenzionare per diversi motivi: Il primo è la necessità di potenziamento di servizi, soprattutto sociali, di diversa natura, a fronte di un bisogno di una povertà sociale in aumento; dopo vedremo alcuni dati un po' oggettivi che ci fanno capire appunto questa fattispecie. Il secondo sono i sempre più pesanti tagli e le preoccupanti limitazioni del Governo e degli Enti sovraordinati sugli Enti locali; pensiamo solo che quest'anno noi sulla parte corrente ci vediamo in parte tagliati, in parte comunque sospesi, quindi non possibilmente utilizzabili, circa, anzi più di mezzo milione di euro, per la precisione 516 mila euro, con appunto questi indici che in qualche modo suggeriscono un preoccupante ritorno a quello che è un patto di stabilità. magari non nelle modalità esattamente uguali a quelle della volta scorsa. ma comunque ancora per imbrigliare quelle che sono le possibilità di un Ente, dal punto di vista economico. L'ultima, ovviamente l'alta volatilità dei costi di materie

prime e dell'energia, dovuta alla forte instabilità geopolitica; sappiamo che ci sono diversi conflitti, diverse specie che ancora non sono risolti, in Europa, in Medio Oriente e anche in altri posti del mondo, che possono in qualche modo minare quella che è la stabilità di questi diciamo asset, che poi, come abbiamo visto negli anni scorsi, vanno a minare anche la stabilità dell'Ente locale. In questa presentazione, all'inizio mi concentrerò giusto per darvi ancora alcuni numeri oggettivi, alla prima delle fattispecie, quindi la necessità del potenziamento dei servizi sociali di diversa natura. Andremo, come l'anno scorso e da appunto dall'anno scorso stiamo facendo questo esercizio, ad analizzare cinque servizi sociali che sono tra i più impattanti, sicuramente per quello che riguarda anche il benessere della comunità e al tempo stesso anche i più impattanti, come vedremo, a livello di bisogno crescente. Il primo sono i minori in comunità, sappiamo bene che nelle situazioni in cui il Giudice ritiene necessario allontanare minori dalla famiglia, questo vengono inseriti in comunità accreditate. I servizi quindi fanno in modo di seguire il minore con colloqui periodici, contatti con i gestori della comunità, eccetera, eccetera; proprio per l'intensità e la cura il costo giornaliero è estremamente elevato. C'è anche una fattispecie importante; all'interno di questa fattispecie che è quella che riguarda i minori stranieri, in quanto l'attuale normativa prevede che spetti alla Prefettura la loro collocazione in comunità, tuttavia, quando presenti nel territorio comunale, vengono posti in capo al Comune, che deve trovare una collocazione in una comunità per minori. Mentre nella prima fattispecie tutti i costi sono poi diciamo coperti dal Comune stesso, nella seconda una parte di questi viene poi rimborsata, solo una parte, dallo Stato. Secondo servizio che andremo ad analizzare, il servizio di assistenza domiciliare, la cosiddetta SAD, in cui il personale ausiliario, che è diciamo dipendente di Azienda Sole o comunque gestito da Azienda Sole, viene inviato al domicilio delle persone, per lo più magari anziane o comunque non autonome, per seguirle per quel che riguarda l'igiene personale, la pulizia casa, la spesa, quindi tutti i bisogni quotidiani che persone poco autonome hanno. Il servizio prevede chiaramente una compartecipazione da parte dell'utente, ma questa è comunque relativa all'ISEE, quindi non è chiaramente assolutamente coperta dall'utente in senso stretto, ma anzi la maggior parte dei costi ricadono sull'Ente locale. Altri due servizi sociali fondamentali di cui vediamo poi, andremo ad analizzare i dati, sono il servizio Assistenza Educativa Scolastica, la cosiddetta AES, che riguarda i minori che frequentano la scuola e che diciamo sono stati certificati da un neuropsichiatra o una neuropsichiatra, um con invalidità; oltre all'insegnate di sostegno fornito dalla scuola, questi hanno anche degli assistenti per le esigenze di accudimento, socializzazione, eccetera, eccetera. Il penultimo che vedremo è la protezione giuridica, nei casi in cui di fatto, che i casi che richiedono la nomina di amministratore di sostegno per persone ancora qua non autonome, soprattutto dal punto di

vista economico, appunto in alcuni casi, se non si riesce a trovare un familiare, una persona stretta che possa seguirli, il Sindaco è chiamato a nominare alcuni personali gestiti da Azienda Sole, che poi in qualche modo li accompagnano dal punto di vista economico e in generale di tutela. L'ultimo è il servizio tutela minori; è uno fra i più forse delicati in assoluto all'interno appunto di cui gli Enti locali poi devono farsi carico. Diciamo che quando il Tribunale, nel caso in cui ci sia un problema, un pregiudizio per la permanenza di un minore in famiglia, sia che lo allontani verso una comunità, sia che pur rimanendo in famiglia necessiti di una sorveglianza di qualche tipo con un colloquio o altro. nomina il Sindaco come tutore, il quale a sua volta assegna la tutela a un'équipe di Azienda Sole, che provvede ai colloqui, agli incontri con i genitori, in qualche modo a seguire poi questo minore e a tutelarlo. Perché vi ho ricordato un po' quali sono questi cinque servizi di cui andiamo ad analizzare poi anche i numeri? Per farvi capire, perché spesso, tantissimi lo sanno sicuramente, ma spesso non si sa, diciamo quanti servizi e quanti appunto obblighi, in qualche modo, ha anche un Ente locale che sono estremamente sensibili, estremamente importanti e impattanti nella vita delle persone e per il quale l'Ente locale deve rispondere e deve garantire una copertura anche e soprattutto economica. Adesso andiamo a vedere quelli che sono i grafici dell'andamento, sia del numero di giorni, adesso per i minori in comunità, poi vedremo anche tutti gli altri; sia del numero dei giorni che i minori spendono in comunità, sia per quel che riguarda i costi che noi dobbiamo sostenere, abbiamo dovuto sostenere negli scorsi anni per appunto andare incontro a dei minori in comunità e permettergli di avere il benessere. Siamo partiti dal 2022, con circa 12.486 giorni in comunità, quindi il numero di giorni che tutti i minori di cui ci dovevamo far carico trasferire in comunità, era 12.486, siamo arrivati nel 2025 con 18.236 giorni in comunità. Per quel che riguarda la spesa, siamo partiti con 1 milione 141 mila euro di spesa circa, nel 2022, siamo arrivati nel 2025 con 1 milione e 700 mila euro, quindi con una crescita di 600 mila euro. Poi andremo a vedere nel dettaglio anche diciamo un resoconto di questa crescita. Il Servizio Assistenza Domiciliare; siamo partiti nel 2022 con un numero di utenti di 122, siamo arrivati nel 2025 a un numero di utenti di 153; siamo partiti nel 2022 con una spesa di 245 mila, siamo arrivati ad oggi con una spesa di quasi 300 mila euro. AES, servizio Assistenza Educativa Scolastica, siamo partiti nel 2022 con un numero di utenti di 167, siamo arrivati nel 2025 con un numero di utenti di 226, per una spesa che è partita da 1 milione e 121 mila euro, ed è arrivata ad oggi a quasi praticamente 1 milione e 800 mila euro. Protezione giuridica; qua l'andamento è stato un minimo più ballerino, ma comunque con un trend crescente. Siamo partiti nel 2022 a 25 utenti per la protezione giuridica, siamo arrivati a 33 ad oggi; siamo partiti a spendere 4.800 euro, siamo arrivati a spenderne 43 mila euro. Tutela minori; anche qua siamo partiti da 298 siamo arrivati a, 330 per una spesa che partiva

da 201 mila euro e poi è arrivata a 288 mila euro. Come vedete in queste tabelle riassuntive, che poi chiaramente questa presentazione la metterò a disposizione di tutti i Consiglieri o di chi la chiederà, di fatto l'incremento della spesa totale per solo questi cinque servizi che abbiamo analizzato, che sicuramente sono tra i servizi più importanti negli ultimi anni, dal 2025 al 2022, è stata di 1 milione e 400 mila euro. A fronte anche di appunto alcuni tagli sulla parte corrente del Governo centrale, in ottica di patto di stabilità o così comunque volgarmente chiamato in questo modo, di circa mezzo milione di euro. E questo costo chiaramente è spiegato nella quasi totalità dall'aumento degli utenti. avete visto nei grafici appunto che sono aumentati i giorni in cui che i minori trascorrevano in comunità, o comunque i giorni e il numero di utenti che appunto aumentavano. ma anche dal miglioramento di alcuni servizi, anche l'adeguamento contrattuale di alcune delle persone che sono appunto preposte a soddisfare questi servizi, a erogarli, ovviamente in ottica di maggiore continuità, in ottica anche di riconoscere quello che è giusto alle persone che lavorano in ambienti così diciamo sensibili e importanti e così via, Questo solo per darvi una panoramica di uno dei punti che ho trattato all'inizio, su quelle che possono essere le difficoltà del prossimo futuro. Noi in quattro anni siamo passati ad avere un aumento di, praticamente oltre il 50% per quasi tutte quelle che sono le fattispecie più importanti, a livello di servizi sociali. Questo è indice di una povertà sociale, di un bisogno sociale che è terribilmente in aumento. Questo è un allarme che come Enti locali, in tutte le situazioni, in tutti gli Enti con ANCI, con ALI, con qualsiasi istituzione, stanno dando Sindaci e Sindache di destra, di sinistra, centro, alti, bassi, non importa proprio il collocamento politico e geografico, ovviamente perché è chiaro che a fronte di una morsa che si stringe in quelle che sono le possibilità economiche date agli Enti locali e una povertà sociale, un bisogno che si allarga, gli Enti locali sono sempre più stretti appunto in questa incudine, in cui ogni anno si fa un giro di vite maggiore. E ovviamente questo porterà prima o poi anche il tema a essere difficilmente diciamo sopportabile da quelli che sono gli Enti locali. Detto questo, andiamo a vedere un po' quali sono la strategia che in questi anni, che nei prossimi anni vorremmo mettere in atto un po' per tutelarci, po' per anche attrezzarci di fronte a non solo l'emergenza che abbiamo visto, ma anche tutte le altre emergenze. La prima è quella che abbiamo messo in questi anni tanto a terra e che comunque continueremo a fare. Noi sappiamo che il PNRR e in generale tutta la parte legata ai fondi europei che sono stati in questi anni, l'abbiamo deciso di utilizzare soprattutto per una rigenerazione diffusa di quello che è il patrimonio pubblico dell'Ente. Rigenerazione diffusa, attenzione, non vuol dire solo sostenibilità sociale, perché si vanno a migliorare delle scuole, migliorare dei campi sportivi e quindi a permettere all'utenza di in qualche modo fare meglio, aggregarsi meglio e fare meglio quello che deve fare

all'interno appunto del plesso. Si tratta anche di sostenibilità economica, in quanto ovviamente andando a rigenerare alcuni edifici che avevano delle gravi, erano ottimizzati dal punto di vista energetico o altro, i risultati che si ottengono a livello di bilancio nella spesa, nelle utenze di questi plessi, sicuramente permette all'Ente di avere dei risparmi che poi possono essere reinvestiti, ad esempio, in quei servizi che abbiamo visto prima. Il secondo è tutto un tema legato a quella che è la misurazione di tutto ciò che avviene all'interno dell'Ente. Siamo partiti e continueremo con la considerazione che se una cosa non la si misura, questa non esiste. Il fatto appunto di poter misurare tutte quelle che sono le dinamiche, come abbiamo visto appunto a livello di andamento, abbiamo appunto avuto un esempio di tutti quelli che sono i numeri legati ai servizi, ai processi interni dell'Ente, ai consumi dell'Ente, eccetera, quando si misurano delle cose allora le si può migliorare, allora le si può ottimizzare, allora si possono avere dei risparmi. In questa fattispecie giocherà un ruolo molto importante, soprattutto nei prossimi anni, a seguito anche dell'approvazione del bilancio del report di sostenibilità, dell'approvazione appunto del piano triennale di informatica, anche tutta la parte di adozione di strumenti di intelligenza artificiale, per poter permettere anche tutta questa diciamo misurazione e ottimizzazione, permettere di automatizzarla all'interno dell'Ente. Un'altra strategia che abbiamo messo molto a terra, basti pensare che - do un paio di numeri anche su questo, anche se non li scritti - basti pensare che l'anno scorso noi accertavamo circa 1 milione e mezzo in meno di quello che accertiamo quest'anno, a livello di lotta all'evasione fiscale, l'anno prossimo accerteremo in previsione 1 milione e 4 in più rispetto a quello che accertiamo già quest'anno. È chiaro che, come abbiamo detto anche l'anno scorso, sono avviate diverse azioni nuove e anche diverse sperimentazioni, altre se ne avvieranno l'anno prossimo, per andare appunto incontro al tema della lotta all'evasione fiscale, che comunque genera introiti, oltre ad essere equamente, diciamo fiscalmente equa. L'ultima è tutta la parte legata alla razionalizzazione delle società partecipate; quindi ovviamente è chiaro che scalare la dimensione, ricercare sinergie e implementare modelli diversi è un ingrediente fondamentale anche per avere innanzitutto chi eroga i servizi che è più solido e avere magari anche qualche risparmio appunto all'erogazione dei servizi, appunto facendo economia di scala o di scopo, senza fare perdere qualità all'interno dei servizi. Queste sono quattro delle linee di strategia che stiamo seguendo, ce ne sono sicuramente anche tante altre, mi sentivo appunto di presentarvene alcune. Andiamo ora alla parte più diciamo classica di quello che è il bilancio e andiamo ad analizzare quelle che sono tutte le varie, tutti i vari numeri all'interno di questo bilancio. Partiamo dalle entrate. Per l'anno 2026, il bilancio del Comune di Legnano quadra in complessivi 105 milioni di euro. Le principali entrate sono costituite dalle entrate tributarie, come ogni anno, quest'anno per circa il 43,2%, seguono le

entrate in conto capitale, per 27,2% e quelle extra tributarie. Ricordiamo un attimino cosa sono le entrate tributarie; sono, come dice il nome stesso, appunto quelle che derivano da tasse, da tributi, detta in modo abbastanza grezzo. Le entrate da trasferimenti invece sono quelle che derivano appunto da trasferimenti più per lo più di Enti sopraordinati, quindi Città Metropolitana, Regione, Stato, Europa, eccetera, eccetera. Le entrate extra tributarie invece sono quelle entrate che o sono da violazioni del Codice della Strada o sono in generale da servizi appunto a cui i cittadini possono accedere a pagamento, ma molti di questi in dipendenza della propria fascia ISEE, che poi sono entrate all'interno dell'Ente. Un primo commento relativo a questo è sicuramente sul numero, 105 milioni; vi ricorderete che gli anni scorsi eravamo, ci aggiravamo intorno ai 120 milioni. Non è calata ovviamente la parte corrente, perché vedete, come avete visto, anche solo ai servizi sociali, questo è sempre in aumento, anche la spesa del personale aumenta perché seguono i contratti eccetera, eccetera; è calata quella che è tutta la parte di entrate in conto capitale. Questo è un effetto del fatto che il PNRR piano piano sta andando a finire e questo è anche un effetto del fatto, un indicatore del fatto che il PNRR l'abbiamo messo a terra in qualche modo, quindi effettivamente non ci stiamo portando dietro più di quelle che sono le cifre appunto per ultimare i lavori. rispetto a quelle che ci dovevamo portare dietro per poterli fare in tempo. Quindi questo è un primo commento che mi sento di fare appunto su questi numeri. Passiamo ora invece a quelle che sono le spese. Anche qua, le spese si dividono tra parte corrente, 66,2% e parte capitale 32,4%, il rimborso delle quote in conto capitale dei prestiti al netto dell'eventuale quote per rimborsi anticipati, incide invece solo per lo 0,8%, mentre l'FPV, il Fondo Pluriennale Vincolato risulta pari al 1,6%, andando a sommare sia quello di spese corrente che quello in conto capitale. Per quel che riguarda appunto gli equilibri di parte corrente, questi sono raggiunti; si presenta un inizio negativo per 1 milione e 8 di euro, questo è un dato che diciamo si ripete spesso all'interno del bilancio, ovviamente non deve assolutamente allarmare, perché qua c'è innanzitutto una posta relativa all'eventuale rimborso anticipato di prestiti di circa 866 mila euro, che sono. quelle eventuali rimborsi che deve fare quando va a prevedere alienazioni a copertura di alcune spese all'interno del bilancio dell'Ente locale e poi in realtà ci sono a copertura appunto di questo numero ci sono l'estinzione anticipata dei prestiti e 1 milione e 200 mila euro di oneri di urbanizzazione, con il quale si raggiunge l'equilibrio di parte corrente. Per quel che riguarda le entrate correnti, queste si dividono in entrate tributarie, per il 66,3%, entrate da trasferimenti per il 9,3%, entrate extra tributarie per il 24,4% Sì, appunto su questo incide anche quello che è l'FSC, il Fondo di Solidarietà Comunale, che fa parte delle entrate tributarie e che in qualche modo quest'anno copre appunto quella, come ogni anno, copre appunto quella che era l'importo per

i Comuni a seguito dell'abolizione dell'IMU e della TASI sulle prime case e che ogni anno poi lo Stato eroga ai Comuni. Andiamo a vedere invece una parte che è sempre importante andare ad analizzare, quella di come cambieranno i tributi e le tariffe per la prossima annualità, il prossimo triennio; no, anzi per la prossima annualità direi. di fatto si confermano tutte quelle che sono le aliquote, ad eccezione di quella che è l'aliquota sugli immobili ad uso abitativo locati a canone concordato, per i quali l'aliquota passa allo 0,56% allo 0,9%, questo a seguito di un accordo territoriale che è stato siglato appunto quest'anno tra inquilini, scusate, inquilini dei proprietari e invece inquilini appunto dei locatari, in qualche modo. in quanto l'accordo che è stato siglato quest'anno diciamo che ammette un limite massimo rispetto a quelli che sono i canoni appunto legati al canone concordato, molto vicini a quelli che sono i canoni attuali di mercato, secondo appunto gli indicatori OMI. Questo significa che questa azione a livello di azione sulle politiche abitative rischia di avere un effetto non così grande come quello che dovrebbe avere nel calmierare appunto i prezzi degli affitti. Perciò abbiamo deciso di alzare questa aliquota e tutto ciò che viene, verrà appunto introitato dall'innalzamento di questa aliquota, di trasferirlo all'agenzia dell'abitare, che invece opera molto bene su quelle che sono appunto tutta la parte di politiche abitative. E quindi dargli più risorse significa anche aggredire questo fenomeno in maniera più diciamo corretta, equa, quantomeno. Per quel che riguarda la TARI, concluso il bellissimo periodo del MTR2, l'anno prossimo si aprirà un nuovo periodo, quello dell'MTR3, in cui bisognerà vedere appunto ad aprile tutte quelle che sono le tariffe con questo nuovo metodo che Arera ha aggiornato e deliberato nell'agosto del 2025. Per quanto riguarda invece l'addizionale comunale IRPEF, si confermano di fatto le aliquote che sono le stesse da tre anni. Relativamente al canone unico patrimoniale, anche qua si conferma quali sono le tariffe vigenti. Per quel che riguarda invece i servizi a domanda individuale, si confermano anche qua i previgenti livelli tariffari, al netto di marginali variazioni. Cioè quindi di fatto diciamo lo scostamento più grosso, se poi così si può parlare, perché cuba in totale circa 30 mila euro, in previsione, è quello legato appunto all'aliquota IMU sugli immobili ad uso abitativo locati a canone concordato. Passiamo ora invece ad analizzare quello che è la voce più grande delle entrate di parte corrente, che sono entrate tributarie. Abbiamo che fa un po' diciamo da dominus quella che è l'IMU, oppure gli accertamenti legati alla TASI e ICI, che appunto sono ancora in riscossione coattiva, o comunque sono ancora accertamenti che bisogna fare, per 18 milioni, scusate, 18 milioni 991 mila euro, quindi 41,6%; vi è poi la TARI, per 12 milioni 857 mila euro. Ricordiamo che questa in realtà è pari entrata pari spesa, a livello di bilancio, perché ovviamente è tutta è destinata a copertura di quelli che sono i servizi igiene urbana. Addizionali IRPEF 7 milioni 884 mila euro e fondi perequativi statali per 5 milioni 883 mila euro che sono appunto, vi ricorderete, l'FSC che vi ha nominato

prima. quindi quel Fondo di Solidarietà Comunale che è stato, inserito a seguito dell'abolizione sull'IMU, ICI della prima casa dal appunto anni orsono. Ci sono diversi modi in cui si possono vedere anche le spese correnti, per analizzarle più dal punto di vista di cosa stiamo andando a fare. Il primo modo è quello di analizzarle per missione, che è appunto un modo di suddividere quello che è il bilancio. La missione più rilevante è quella relativa all'amministrazione generale, quindi i servizi segreteria la ragioneria, tributi, uffici tecnici, servizi demografici, il personale, eccetera, che assorbe il 18,1%, per 12 milioni 744 mila euro; seguono i diritti sociali, politiche sociali e famiglia con 12 milioni e 431 mila euro; lo sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente con 11 milioni e 889 mila euro, qua c'è dentro anche tutta la parte di igiene urbana, per quello è anche così corposo come missione. E diciamo, il quarto posto, in qualche modo, al netto dei fondi, accantonamenti che vabbè, c'è sicuramente l'istruzione e diritto allo studio, con 9 milioni e 496 mila euro. C'è anche un altro modo però per suddividere quella che è l'analisi delle spese correnti dal punto di vista di bilancio, che è appunto il macro aggregato, per vedere un altro dettaglio per cosa appunto vengono poi usati in qualche modo, utilizzati i soldi pubblici. La prima parte è tutta legata a quello di acquisto beni e servizi, con il servizio rifiuti, tutta la parte di energia, utenze, manutenzioni, che assorbe il 53,7% per quasi 38 milioni di quello che è il bilancio dell'Ente locale. A seguire, troviamo i costi del personale, per il 17,1% e i fondi accantonamenti, per il 14,1%. Vi accorgerete, da questa slide, sicuramente di quanto anche un bilancio è molto vincolato ad alcune cose e quindi ha anche pochi spazi di manovra, rispetto a quelli che si vorrebbe possa avere. Perché se andiamo a prendere tutta la parte di servizi, quindi rifiuti, energie utenze, manutenzione, queste ovviamente sono spese alle quali noi non possiamo sottrarci, perché sono spese anno per anno. Stessa cosa sul costo del personale, non si può sottrarre a queste spese, quindi già vedete che, solo le prime due voci che cubano, da sole 50 milioni praticamente, sono entrambe in qualche modo vincolanti per l'Ente locale. Questo per dire che l'Ente locale ha anche poco spazio di manovra per poi rispondere a quelle emergenze; a quelle possibilità che vedevamo prima e quindi anche in questo senso, serve sempre di più cercare di andare a capire come creare nuove risorse o come ottimizzare quelle esistenti, per poterne rispondere. Andiamo a vedere invece il servizio a domanda individuale, Qua vi sembra strano un numero, che è 41,09%, adesso vi spiego subito perché c'è quel numero lì. Cosa sono innanzitutto i servizi a domanda individuale? Diciamo che sono tutti quei servizi per cui la platea, i cittadini, chi in qualche modo ne usufruisce copre una quota parte di questi servizi: sono gli asili nido, l'utilizzo di impianti sportivi, le mense scolastiche, i teatri, musei, i pasti a domicilio, eccetera e in questa (non comprensibile) abbiamo voluto raffigurare quella che è la copertura del servizio a domanda individuale. La copertura totale è del 41,09%, questo significa che, a fronte di una spesa nostra

di 9.3 milioni circa, noi andiamo a recuperare i cittadini 3.8 milioni. L'anno scorso era più bassa per il semplice motivo che da quest'anno abbiamo inserito all'interno anche il servizio necroscopico e cimiteriale, di cui il tasso di copertura è il 94,05%, mentre l'anno scorso non era inserito. In qualche modo togliessimo quello, andremmo ancora intorno a 34%-35%, che vuol dire che noi copriamo circa un terzo, cioè che ci viene coperto circa un terzo dei servizi che noi erogiamo appunto alle famiglie, alle persone, ai cittadini che ne chiedono in qualche modo l'utilizzo. Andiamo ora invece a vedere, passiamo ora al conto capitale, andiamo a vedere la composizione delle entrate in conto capitale. Le principali entrate in conto capitale sono costituite da contributi finalizzati, quindi tutti quei contributi che ci vengono erogati per poter mettere a terra in opere e siamo circa al 39,8%; gli oneri di urbanizzazione costituiscono il 10,4% per 3 milioni; vi ricorderete che solo 1 milione e 2 di questi 3 milioni è stato utilizzato a copertura appunto per l'equilibrio di parte corrente, mentre gli anni scorsi, quest'anno abbiamo cercato di utilizzarne ancora meno, ma alla fine siamo finiti con un po' di più e gli anni scorsi addirittura utilizzavamo intorno ai 2 milioni/2 milioni e mezzo, quindi piano piano stiamo andando anche a diminuire nettamente quella che è la nostra diciamo dipendenza dagli oneri di urbanizzazione per poter appunto coprire alcune spese di parte corrente, rendendo il bilancio sempre più solido anche in questo senso. E poi appunto vi sono diverse voci, alienazioni immobiliari che sono come al solito inserite allo scopo di consentire una corretta programmazione dal punto di vista di investimenti e queste occupano circa 5.9 milioni di euro. Andiamo a vedere invece quali sono le modalità di finanziamento della spesa relativa agli investimenti. La maggior parte è prevista appunto essere finanziata ancora attraverso contributi finalizzati; altri attraverso il Fondo pluriennale Vincolato di entrata capitale, che cuba è circa il 20,8%, che sono quegli investimenti che noi ci portiamo dietro dagli anni scorsi, che in qualche modo, visto che magari un'opera ci mette più di un anno a essere messa a terra, come si porta avanti l'opera e ci si porta avanti anche la parte economica dell'opera e di fatto questa venga messa a terra nell'annualità corrente, va registrata nel bilancio dell'annualità corrente. Mentre le entrate associate alle azioni, coprono circa il 15,5%; queste sono 5 milioni e 9 meno il 10% che vi dicevo prima, vi accennavo prima, per l'estinzione anticipata dei prestiti che vi dicevo nella scorsa slide, infatti sono 5 milioni e 200 mila euro. Andiamo adesso a suddividere quelle che sono le spese di investimento per missione. Diciamo la prima spesa di investimento è relativa ai trasporti e mobilità, per 10 milioni e 700 mila euro; seguono le politiche giovanili, lo sport e il tempo libero, per 7 milioni e 900 mila euro; successivamente c'è l'istruzione del diritto allo studio, per 4 milioni e 100 mila euro e appunto un'altra voce molto importante è quella di tutto lo sviluppo sostenibile di tutela del territorio e dell'ambiente, per il 12,2%, no scusate, per l'11,6% e 3.9 milioni di euro. Passiamo

ora in generale a parlare di che mole di investimenti andremo noi a gestire in questi anni e cosa riguarderanno soprattutto. Diciamo che l'FPV un po' l'ho già accennato come funziona, come poi viene anche programmato, tutta quella parte di investimenti. Nel corso del 2026, in particolare saranno gestiti investimenti per circa 13 milioni di euro, a cui si aggiungono ulteriori 7 milioni di euro, che arrivano dall'FPV appunto degli anni scorsi e che poi verranno messi a terra quest'anno o negli anni successivi, vanno poi invece considerati, 7 milioni sono accordi urbanistici, mentre 18 milioni sono tutta la parte di FPV appunto, al 31/12/2025, qua c'è un refuso rispetto alla data. Cosa ci dicono questi questi dati? Se confrontate questa slide appunto con quella dell'anno scorso, che è molto simile in termini di struttura, ci dice che anche qua, quello che avevo accennato all'inizio, gli investimenti da gestire durante l'anno stanno andando a calare, con appunto il calo di quelli che sono poi questi anni di PNRR e in generale di fondi europei, indice che comunque quello che si è preso, che era molto importante rispetto all'anno scorso, è stato messo a terra e si dovrà finire in tempo, rispetto appunto alle ultime cose che sono da mettere a terra. Vi ricorderete che all'inizio facevo appunto vedere anche l'andamento di quella che era tutta la parte di spesa in conto capitale, che era cresciuta enormemente, quasi raddoppiata, anzi più che raddoppiata, nel corso degli ultimi anni rispetto allo storico di questo Comune, adesso stiamo andando a riassettare, su quello che è lo storico di Comune appunto e che vuol dire che tutto quello che era da mettere a terra in qualche modo è stato messo a terra, o verrà messo a terra nel periodo successivo. Quali sono gli indirizzi prioritari per i quali noi faremo investimenti? Il primo indirizzo è legato alle opere di manutenzione e messa in sicurezza il patrimonio comunale: quindi le strade, gli stabili comunali, le scuole, il patrimonio abitativo SAP, gli impianti sportivi comunali, con particolare riguardo a tutti gli interventi mirati all'efficientamento energetico, come abbiamo fatto negli ultimi anni. E poi la rigenerazione in generale della Città pubblica: quindi il castello, la piazza Redentore, la Corte Arcivescovi di Leone Perego, eccetera eccetera. Oltre a questo, ovviamente, come al solito, la promozione di interventi atti a favorire la mobilità dolce, quindi non solo ciclabile ovviamente, ma tutto ciò che garantisce annualità a tutti quelli che sono gli utenti della strada: quindi marciapiedi, rimozione delle barriere architettoniche, anche quelli che sono gli utenti in qualche modo che sono in qualche modo più da accompagnare, per diciamo poter occupare quello che è lo spazio pubblico. Il penultimo è legato alla rigenerazione degli assi commerciali, anche qua con tutta la parte legata alla rigenerazione dei corridoi caratterizzati da mobilità dolce e rigenerazione del verde, la rete verde del commercio. E l'ultimo è legato alla realizzazione di un modello di Città policentrica, in cui il ruolo dei singoli quartieri sia valorizzato, moltiplicando quelli che sono i luoghi di alta qualità ambientale e ad alta vivibilità. Adesso faccio un minuto solo per bere e poi passiamo a quelli che sono gli

indirizzi operativi e quindi il Documento Unico di Programmazione. Scusate, eccomi. Andiamo a vedere un po' quella che è anche la visione amministrativa di quella che è appunto questa Città verso quella che possiamo chiamare Legnano del 2030. Leggo appunto questa frase, estratta dal Documento Unico di Programmazione: Legnano dei prossimi anni, fondata sui pilastri della sostenibilità e della rigenerazione, veri temi chiave da intendere in senso globale, una sostenibilità economica, ecologica e sociale, così come nella rigenerazione delle strutture, delle infrastrutture, dei luoghi, dei valori e dei legami. Abbiamo voluto coniugare il coraggio immaginario, la forza e la concretezza perché ci servono sogni, fantasia e creatività per disegnare una Città diversa; ma vogliamo tradurre tutto questo in proposte realistiche, fattibili e ben calate nella realtà, proposte da realizzare governando con la comunità. Questo è un po' quello che è in qualche modo il sogno dell'anno 2030, andiamo a vedere come si realizza un po' più in particolare, sempre a livello generale, poi andremo pezzo per pezzo a vederlo nel Documento Unico di Programmazione. L'idea è quella chiaramente di una Città sociale che si costruisce tra le tre linee guida che ci sono state date dall'Unione Europea, quindi è una Città sicuramente inclusiva, che non nasce nessuno indietro, una Città sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico, ma anche una Città innovativa, che quindi guarda avanti e accompagna tutte queste sfide, tutte queste idee di sostenibilità, anche attraverso una sostenibilità di tipo digitale o un'innovazione di tipo digitale. Quindi di fatto una Città che in qualche modo, in altre parole, è quella che valorizza il più possibile quelle che sono le reti sociali ed educative sul territorio. Come si fa a realizzare questa Città, in alcune parole chiave? Innanzitutto, come abbiamo già detto, ho avuto attraverso questa presentazione? Bisogna misurare, perché è necessario concentrarci sulla misurazione degli effetti effettivi delle politiche per definire una strategia con obiettivi precisi e coerenti. Questa strategia a 360 gradi trova come primo punto e non solo il punto di caduta, un'importante pubblicazione che faremo entro quest'anno, che è relativa al rapporto di sostenibilità del Comune, il primo rapporto di sostenibilità del Comune di Legnano, in cui diversi indicatori sono stati andati a raccogliere e in qualche modo si inizia un po' a misurare, anno per anno, quelli che sono alcuni andamenti all'interno dell'Ente locale e più in generale all'interno della Città. Quindi il punto uno è misurare, il punto due è sicuramente quello di intersecare; intersecare che cosa? Diverse visioni e diverse dimensioni di quello che significa avere una Città sostenibile e appunto la sostenibilità. Come ho fatto prima ad esempio appunto del PNRR all'interno della nostra strategia, di come l'abbiamo utilizzato all'interno della nostra strategia. anche qua l'esempio si ripete, in qualche modo. Ci sono tre gambe, come ormai sappiamo a memoria, della sostenibilità: quella sociale, quella ambientale e quella economica e solamente quando le politiche che si realizzano vanno a ricadere nell'intersezione di questi tre insieme, di queste

tre gambe, allora si possono realizzare davvero delle politiche sostenibili a tutto tondo. Il tema è chiaramente, l'ultimo tema, di non farle da sole queste cose. Il mandato di questa amministrazione, nonché il punto della programmazione di questa amministrazione, è stata il più possibile incentrata su quella che è la partecipazione e la inclusione appunto, con tutti, anche i meccanismi che la normativa prevede, quindi la parte di coprogettazione, coprogrammazione eccetera, di tutti gli attori e gli stakeholder della Città, perché un conto è chiaramente un Comune e un Ente locale che va da solo in una direzione; un conto è una Città che in qualche modo va tutta insieme nella stessa direzione. L'Ente locale non basta a sé stesso per far bene alla Città, così poi come tutte le forze singole all'interno della Città non bastano a loro stesse per far bene alla Città stessa. In ottica, come abbiamo sempre detto che l'unione è sempre maggiore dei singoli individui. Quindi sicuramente tutti questi obiettivi, devono essere portati avanti in ottica sistemica e con tutte le altre forze della Città, per un passaggio sempre più da politiche del Comune a politiche della comunità. Un esempio plastico di questa visione, un esempio importante di questa visione è tutto quello che stiamo andando a fare e andremo a fare su quella che è "La Scuola si fa Città". La Scuola si fa Città incarna un po' quelle che sono le diverse dimensioni di sostenibilità che abbiamo detto, ma non solo, incarna anche il principio cardine che è l'ultimo che ho elencato, cioè quello di non fare le cose solo appunto a livello di politiche del Comune, ma di rendere le politiche della comunità, incentrandole sulla partecipazione. Qua ho elencato tre di quelli che sono alcuni degli interventi de La Scuola si fa Città; forse alcuni degli interventi forse più simbolo de La Scuola si fa Città, è che racchiudono al loro interno non solo tutte le tre gambe della sostenibilità, tutti e tre insieme della sostenibilità, ma anche la modalità con cui sono state portate avanti racchiude al proprio interno quella che è l'idea di passaggio alla politica del Comune a politica della comunità, passaggio alla politica in qualche modo determinate dall'alto, dal Comune a politiche discusse, progettate, coprogettate con la comunità e con gli attori territoriali. Chiaramente la riqualificazione dell'ex liceo Verri, il parco Ex ILA e tutta la parte degli interventi dentro e fuori le scuole, per aprire anche le scuole anche in quest'ottica a quella che è la Città, a quelle che sono i cittadini e a quella che è la comunità. Andiamo adesso a vedere un po' più nel dettaglio quelli che sono per ogni settore, in qualche modo, per ogni linea, quelli che sono gli interventi appunto che verranno fatti nel prossimo triennio, che si pianifica fare il prossimo triennio. Per quel che riguarda i servizi sociali e sociosanitari, i principi chiave delle politiche sociali, come ogni anno, sono quella che è l'analisi del bisogno, l'integrazione, l'inclusione, l'autodeterminazione e responsabilizzazione delle persone, delle famiglie e della comunità. Ovviamente, in tutto questo complesso, diciamo in tutto questo tragitto hanno un ruolo essenziale quelli che sono gli ETS, gli Enti del Terzo Settore, attraverso la coprogettazione, la

coprogrammazione, ma anche l'intero tessuto associativo presente in Città e dette queste premesse, andiamo ad elencare quali sono i punti cardine appunto per l'attività del 2026, pardon. Politiche abitative, quindi raggiunti tutti gli obiettivi e l'efficiente utilizzo del patrimonio pubblico tramite l'agenzia dell'abitare che abbiamo già citato prima, ci si concentrerà sia su alloggi privati, perché hanno concordato soluzioni di housing flessibili, che rispondono poi alle esigenze correnti; risposte ovviamente alle situazioni di povertà estrema e presenza di community manager nei nuclei SAP. Inoltre, col completamento degli stabili di via dei Mille e di via da Galvani, verrà individuato tramite la coprogettazione, ancora qua coprogrammazione e coprogettazione sono parole che si ripetono spesso all'interno di mandato, proprio per la logica che dicevamo prima, verrà individuato, riprendo, un gestore per le soluzioni abitative per persone con autonomia, ma necessitanti di essere accompagnate. Per quel che riguarda l'inclusione sociale, grazie alla novità del team di Disability Manager verrà affiancato il progettista e il professionista incaricato della stesura del PEBA appunto, per analizzare tutti i Regolamenti, tutti i progetti con un'ottica inclusiva di una Città per tutti, anche di chi è fragile nell'accessibilità. Vi sono poi alcune soluzioni che sono state messe in campo per sostenere l'inserimento lavorativo, quindi sia convenzione con cooperative, ad esempio, ma anche diverse sperimentazioni presso istituti scolastici e superamento di criticità, con ad esempio la Fondazione Welfare Ambrosiano e altre verranno cercate con le forze sociali, e a seguito anche dei risultati emersi dalle due ricerche che sono state condotte da SPI-CGIL Lombardia, sulla conoscenza, percezione, proposte delle politiche intergenerazionali e il contrasto alla solitudine, che forse è una delle piaghe che accomuna tutte le emergenze sociali che abbiamo visto appunto, perché se uno vuole trovare un denominatore comune, questo può essere anche ricondotto all'indebolimento di alcuni tessuti e all'aumento della solitudine appunto all'interno della nostra comunità. Quello che riguarda invece un altro passo importante dei servizi sociali e sociosanitari che sono l'animazione sociale e il volontariato, con l'apertura spazio 27B verranno ulteriormente implementate le attività di animazione del quartiere, anche attraverso tutta la strategia de La Scuola si fa Città. Definite poi le sedi delle associazioni, a seguito del bando che è stato emesso ormai parecchi mesi fa, verranno messi a disposizione altri beni immobili per servizi alla collettività e assegnati i bandi allo spazio incontro al Centro Pertini si finalizzerà infine l'appalto per il giardino, anche qua luogo di comunità, rilanciato come luogo di comunità. Per quel che riguarda la formazione e il lavoro, grazie alla collaborazione con AFOL Metropolitana si proseguirà nell'ampliamento e diversificazione delle offerte formative post-diploma, sia per il matching domanda e offerta, ma anche per il supporto alla ricollocazioni lavorative per categorie uscite o espulse dal mercato del lavoro. Inoltre, vi sarà un grande utilizzo delle leve

urbanistiche, non solo il PGT, ma anche in generale programmatorie a livello urbanistico, ad esempio tutta la parte sugli oneri, a disposizione per sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti, attrarre imprese innovative per creare ambienti adatti alla formazione, innovazione e al lavoro. Per quel che riguarda il commercio, nel 2026 si finalizzerà quello che è il bando a sostegno alla transizione energetica a cura di commercio, industria e artigianato, derivante dal progetto europeo Intelligence City Challenge; si concluderà tutta la parte di nuove concessioni per posteggi fuori mercato, vi sarà la conclusione che è già stata avviata, ed è ad ottimo punto della regolarizzazione e il rilancio del mercato cittadino, volto al miglioramento spazio commerciale e della sua fruizione. Sarà poi il sostegno e collaborazione nell'organizzazione iniziative volte a promuovere il commercio legnanese e l'utilizzo delle leve urbanistiche (non comprensibile) PGT è ancora programmatica, ancora con l'esempio di tutta la parte sugli oneri, per mantenere il trend in crescita che abbiamo visto già esserci nel nostro territorio a livello di commercio e vicinato e consolidarlo sempre più appunto all'interno della nostra comunità. Quello che riguarda l'urbanistica in senso stretto, vi saranno poi l'attuazione del PGT, sempre tranne un punto che ormai è già stato adottato, si continuerà con l'attuazione del PGT al fine di realizzare una nuova visione urbanistica e trasformazione della nostra Città. Tutta la parte guida ai processi della rigenerazione urbana, di rinnovo anche di piccole parti Città, sia attraverso pianificazione più generale che quella puntuale rigenerativa, Sarà poi lo sviluppo degli ambiti di trasformazione, nella logica di rigenerazione del territorio e poi anche la concretizzazione di diverse iniziative urbanistiche, quali ad esempio la riqualificazione di ambiti di trasformazione e dismessi. Inoltre, vi sarà la tutela ambientale, ovviamente privilegiando scelte di pianificazione riferite alla tutela del verde, degli ambienti naturali, delle connessioni ecologiche; vi sarà il consolidamento dei progetti volti al miglioramento delle qualità ambientali e biodiversità e l'attuazione del Regolamento edilizio e il Regolamento di igiene che abbiamo appunto approvato, nonché di altri strumenti di incentivazione alle pratiche edilizie. Per tutto quello che riguarda la pari opportunità e la conciliazione, ci sarà il supporto continuo alla Commissione femminile Pari Opportunità per tutte le iniziative che porta avanti ogni anno; consolidamento della rete antiviolenza di cui siamo appunto capofila come Ente capofila della Rete Ticino-Olona, l'attivazione del servizio del campus invernale-primaverile per garantire un equilibrio vita e lavoro ovviamente di tutti e tutte e l'attuazione del nuovo Regolamento per servizi pre e post scuola che ha ampliato l'offerta anche in plessi scolastici più piccoli e infine l'attivazione di un nuovo Regolamento dei nidi, anticipando la possibilità di inserimento ai tre mesi e permettendo l'iscrizione anche durante la gravidanza. Per quel che riguarda l'inclusione dei nuovi cittadini e stranieri, si continuerà con la settimana dell'intercultura, il supporto alla consulta nuovi cittadini, il

supporto ai genitori non italofofoni, partendo dalle scuole d'infanzia, per creare una rete in continuità tra comunità straniere, scuole e istituzioni e la valorizzazione del Progetto SAI, per fronteggiare tutta quella che è la crescita dei flussi di immigrazione. Per quel che riguarda i servizi educativi si continuerà con l'attività di supporto alla genitorialità, anche attraverso progetti sviluppati con Enti del Terzo Settore e anche andando a mirare obiettivi molto specifici ad esempio, che verrà attivato l'anno prossimo tutta la parte sui patti digitali di comunità e oltre ovviamente attività rivolte alla fascia 0-6, anche in qualità di capofila nell'ambito alto milanese. Si continuerà con il monitoraggio e la misurazione e la capienza delle scuole cittadine e il coordinamento con l'ufficio tecnico per tutti i lavori che sono di ampliamento, efficientamento energetico e adeguamento sismico e ridefinizione di spazi interni, andando a finire poi quelli che sono i fondi PNRR, e la scuola Città e trovando poi anche ulteriori fondi per continuare in questa appunto traiettoria. Sarà poi la promozione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Quel che riguarda ancora i servizi educativi proseguiranno quelle che sono il progetto scuole aperte, quindi l'utilizzo di spazi scolastici per attività sociali e ricreative e culturali appunto, nel tempo ideale per gli studenti che verranno addirittura anche più potenziati in alcuni plessi appunto, grazie a tutto il progetto legato a La Scuola si fa Città; calendario di incontri di educazione civica con i ragazzi delle scuole superiori al fine di avvicinare gli studenti alle istituzioni; lotta ai fenomeni di disagio e abbandono degli studi, anche attraverso iniziative di orientamento scolastico, attività di prevenzione e fenomeni di bullismo e la promozione di percorsi formativi per la preparazione di figure professionali aderenti a quello che sono le richieste anche del tessuto economico e produttivo del territorio. Di continuare col piedibus, con tutta la parte di progetto sostegno DSA, la Città dei Bambini, sarà avviato il Ki.mu. l'anno prossimo, quindi il Museo dei bambini, appunto si costituirà e si continuerà appunto tutta la parte di connessione con i progetti più di "Bibliocomunità", si promuoverà quelli che sono i momenti di raccordo tra i cicli scolastici, come abbiamo fatto anche negli scorsi anni, per un migliore orientamento poi e anche una minore dispersione educativa. Si coinvolgerà quelle sono le associazioni dei genitori, i bambini e lo spettro autistico per lo sviluppo, iniziative per l'autonomia e l'utilizzo sedi biblioteca per Hub 0-6...

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiedo a Mario di intervenire, che c'è un problema tecnico. Mi scuso con l'Assessore. Allora, causa problemi tecnici, l'Assessore adesso prende la parola dalla postazione del Presidente.

**LUCA BENETTI**

Assessore

Provo, vediamo, spero mi sentiate tutti. Ero arrivato a tutta la parte informatizzazione e digitalizzazione, appunto quest'anno nel 2025 abbiamo approvato quello che è il Piano triennale dell'informatica dell'Ente per adeguare e quindi programmare anche tutta l'attività successiva per il prossimo triennio dal punto di vista informatico, che è il primo piano triennale informatica dell'Ente, che andiamo a costituire all'interno del nostro Ente. Tutta la parte di programmazione del prossimo triennio e il prossimo anno in particolare andrà verso facilitare il più possibile l'accesso ai servizi comunali tramite tutta la prosecuzione di quella che è l'attività che abbiamo già programmato per rendere alcuni servizi online, tutti i servizi online di di fatto digitali, quindi diciamo operabili interamente da remoto, del cittadino. Miglioramento dell'accessibilità al sito secondo il principio del once only, quindi significa avere un punto accesso, dover fare le cose una sola volta, dover fornire dati una sola volta in modo da non ripetere alcune pratiche gravose per i cittadini. L'introduzione e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, che ho già citato nell'interazione Comune/cittadino, in modo da avvicinare quello che è il cittadino all'Ente locale, la promozione di tutta la parte di cittadinanza digitale con campagne informative e tutorial. poi si andrà anche a proseguire con tutta la promozione di iniziative che facciamo in collaborazione diverse associazioni, scuole del territorio, per andare incontro a quello che è il digital divide, e quindi per assicurarci che in questa rivoluzione di fatto, digitale, nessuno rimanga indietro e tutti possano in qualche modo poter accedere agli stessi servizi con le stesse modalità. E poi si andrà a completare, che è già a buon punto, è già avviata, la banca dati integrata dell'Ente per riuscire ad operare anche a livello di programmazione e misurazione di dati all'interno dell'Ente nella maniera più fluida e interoperabile possibile. Per quel che riguarda invece un punto importante che abbiamo già citato, che è tutto il punto legato all'intelligenza artificiale all'interno dei processi di servizi dell'Ente, le direttrici principali saranno tre: sarà formazione la prima direttrice, perché ovviamente c'è un grandissimo bisogno di formazione per tutti questi nuovi strumenti, sia per sapere come utilizzarli dal punto di vista dei dipendenti all'interno dell'Ente sia per sapere anche quando e cosa, per quando e per cosa utilizzarli, quindi che dati dargli in pasto e quali dati non dargli in pasto; per cosa possono essere utilizzati, per cosa posso migliorare il lavoro; quindi la parte formazione è molto importante. La seconda direttrice è il miglioramento dell'efficienza della macchina comunale: Ci sono tanti compiti in qualche modo o comunque obblighi o in qualche modo appunto compiti che hanno da fare tutta la parte dei dipendenti che può essere aiutata incredibilmente appunto da questi nuovi strumenti, dagli

LLM, altri tipi di strumenti di tool di AI e perciò vi sarà appunto come primi tre da questo punto di vista l'introduzione di sistemi di gestione delle opere pubbliche digitali; quindi tutta la parte di andare a gestire gli asset, il patrimonio dell'Ente locale a livello digitale e con appunto questi tool. Sulla parte di introduzione di una policy sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale all'interno dell'Ente locale e il miglioramento ovviamente della sicurezza informatica e la gestione dei dati. Ci saranno poi altre sperimentazioni legate sicuramente a tutta la parte di produzione di atti interni, che possono essere aiutati e incredibilmente è anche ridotto molto il tempo di esecuzione grazie a tutti gli strumenti di intelligenza artificiale che già ci sono sul mercato e che poi possono essere riprodotte all'interno dell'Ente. L'ultimo, è tutta la parte che abbiamo già citato di avvicinamento del cittadino all'Ente locale per una maggior partecipazione pubblica; intelligenza artificiale, se utilizzata in maniera corretta, se utilizzata in maniera soprattutto utilizzata correttamente dagli Enti, pubblici che non hanno interesse di profitto o altro, può in realtà servire molto come collante e come anche strumento che avvicina quelli che sono i cittadini a tutta la parte delle istituzioni e che quindi migliora quella che è la partecipazione pubblica. Questo sicuramente è una direzione verso la quale vogliamo muoverci. Tutta la parte di mobilità invece le direzioni principali sarà il PGTU, quindi tutta l'attuazione di interventi prioritari di messa in sicurezza della mobilità sostenibile, la messa a regime della Velostazione che appunto è già stata avviata e dovrà essere messa a regime definitivamente, l'attuazione del progetto finalizzato da sport e salute sul bando "Bici in Comune" con la US Legnanese; il monitoraggio e l'attuazione del progetto di riqualificazione, abbattimento barriere architettoniche e la stazione ferroviaria a cura di RFI. Per che riguarda la cultura al Palio, nell'ambito delle iniziative culturali, proseguirà il dialogo tra i luoghi convenzionali della cultura, quindi il teatro della Città di Legnano con la stagione teatrale in corso, Poli espositivi e culturali di Palazzo Leone da Perego e del Castello, quest'ultimo dedicato in particolare agli artisti locali, con anche le attività diffuse sul territorio in collaborazione con scuole, parrocchie, associazioni, eccetera. Si conferma inoltre il sostegno economico e organizzativo a Fondazione Palio di Legnano ETS, per l'organizzazione, la manifestazione paliesca, delle cerimonie ufficiali a esse connesse. Inoltre, nel 2026, è molto importante; il Comune e la Fondazione, anche in partnership con altri Enti coinvolti della nostra Città, collaboreranno nel programma culturale previsto per le celebrazioni dell'850esimo anniversario della Battaglia di Legnano. Per quel che riguarda la biblioteca giovani, con l'apertura ormai a regime del terzo punto biblioteca, ricordiamo appunto dopo anche l'apertura di altri punti nell'idea di biblioteca diffusa e la conclusione dei lavori di rinnovo della sede di via Cavour, si consolida ulteriormente quello che è il progetto di Bibliocomunità, con il coinvolgimento continuo dei cittadini e la progettazione partecipata

all'attività della biblioteca. Prosegue poi l'impegno sul fronte delle politiche giovanili, sia nell'ambito della sopracitata Bibliocomunità, sia in collaborazione con le associazioni giovanili del territorio, sia nel consolidamento della rete e delle attività create con il progetto X Factory, dedicato soprattutto alla riattivazione dei NEET, quindi persone che di fatto sono fuori tutti i circuiti formativi, non lavorano e non sono appunto all'interno dei circuiti formativi. Per che riguarda lo sport, il tempo libero, le politiche giovanili, per quel che riguarda tutti, in particolare la direttrice dei campi sportivi e delle palestre, ci sarà un consolidamento del modello gestionale avviato nel corso del mandato e avvio anche di affidamenti di media durata; il supporto alla vita sportiva che parte dalla conferma delle tariffe vigenti, nonostante il miglioramento anche di tanti plessi sportivi, nonostante anche l'inflazione e tutti gli aumenti dei costi del Comune e anche del supporto economico e organizzativo ad ASSL per l'assegnazione degli spazi, il monitoraggio delle attività e la promozione della Festa dello Sport. Tra le altre, per la piscina vi sarà il completamento dei lavori, appunto la conclusione del PPP e nelle more di tale completamento prosegue anche la gestione temporanea e appalto di servizio con l'apertura della piscina per l'attività sportive, il nuoto libero e i corsi. Per che riguarda tutta la parte di partecipazione e informazione, ci sarà il rafforzamento e consolidamento dei progetti di cittadinanza attiva che in questi anni stanno producendo notevoli esempi di cura partecipata, l'attuazione di procedure di coprogrammazione e di coprogettazione, anche qua, con l'idea che abbiamo detto prima di passare il più possibile da politiche proprio del Comune a politiche in generale della comunità, a fine appunto di coinvolgere tutte le realtà territoriali. Riguardo al tema della comunicazione e informazione, l'attività invece si articolerà principalmente in questi punti: il potenziamento delle modalità innovative fornite ai canali a distanza e social media; garantendo un equilibrio tra informazione, raccolta e sollecitazioni da parte dei cittadini, quindi sia comunicazione in entrata che comunicazione in uscita; monitoraggio costante e statisticamente significativo al grado di soddisfazione, la cittadinanza sui servizi offerti al Comune attraverso specifiche ricerche di customer satisfaction e rafforzamento dell'URP per garantire non solo tutte queste pratiche appunto anche e soprattutto digitali, ma anche il contatto diretto e il supporto diretto con i cittadini, per tutta la parte di accesso ai servizi. Passiamo ora a un tema molto importante che è il tema della sicurezza integrata; abbiamo detto più volte; la confermiamo, appunto la nostra idea politica di sicurezza, quindi una politica integrata sulla sicurezza, coniugando e integrando sia azioni di contrasto attivo alla criminalità, con il livello di intervento locale di tipo preventivo che coinvolga non solo la Polizia locale, ma anche i servizi sociali, la scuola, l'urbanistica, le opere pubbliche e la cultura, in un'ottica di valorizzazione della i cittadini e le realtà sociali ed economiche che operano sul territorio, Tale

visione in particolare avrà come assi principali i seguenti: la prima è la prevenzione sociale e la sicurezza partecipata, la prevenzione sociale e significazioni mirate a limitare le opportunità di commissione degli illeciti e di contenimento dei fattori criminogeni, mentre sicurezza partecipata è più la partecipazione attiva di tutti i concittadini, anche tramite eventi e iniziative nell'opera di prevenzione, come ad esempio nel progetto Legnano SiCura o tutti gli eventi appunto anche poc'anzi citati, che sono stati diciamo organizzati per parlare di un tema così importante. Per quel che riguarda la sicurezza urbana, gli interventi di qualificazione urbanistica, sociale e culturale, quindi vuol dire recuperare tutte le aree degradate, eliminare dei fattori che possono essere di marginalità e esclusione sociale, la prevenzione della criminalità di tipo predatorio e di quei reati che ne sono la causa. Promozione inoltre della cultura della legalità, nonché affermazioni più elevate di livelli di coesione sociale. Invece per quel che riguarda appunto tutta la parte di prevenzione, si continua a lavorare sul presidio del territorio con il rafforzamento di estensioni e iniziative di monitoraggio con Associazione Nazionale dei Carabinieri in Congedo, Street Tutor, unità cinofole, eccetera; consolidamento della collaborazione tra le varie forze dell'ordine; attuazione anche del sistema di videosorveglianza, per quel che riguarda in particolare tutto quello che è stato fatto durante questi anni, anche con la sperimentazione l'anno prossimo, negli anni prossimi, di un nuovo software di ricerca e tracciamento di fenomeni, attraverso un sistema di ricerca intelligente, installato su telecamere dalla stazione al Parco Falcone Borsellino. Per quel che riguarda invece la promozione e la tutela della legalità, attivazione ed estensione di sinergie collaborative su diversi campi d'azione, quali il controllo del vicinato, il custode sociale, in collaborazione sia con ALER, sugli abitati SAP; prosecuzione anche delle iniziative e dei progetti nell'ambito di Passi di Legalità, dando seguito anche alla costituzione in parte civile del processo alla 'ndrangheta locale, la cosiddetta indagine IDRA, che appunto abbiamo eseguito qualche tempo fa. La sicurezza stradale è per ultimo - sì, penso per ultimo, sì -; sicurezza stradale e contrasto al degrado, per quel che riguarda la prevenzione degli infortuni stradali, analisi dei fattori di rischio, finalizzazione di attività operative per il contrasto di condotte pregiudizievoli, anche con l'ausilio di tecnologie digitali e controllo e il contrasto anche agli aspetti di degrado e decoro, in particolare riferiti all'abbandono dei rifiuti, attraverso la messa a regime di azione preventiva e di monitoraggio con mappatura delle aree a rischio e una costante collaborazione appunto con il Aemme Linea Ambiente. Per ultimo la riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria, che comunque è un polo estremamente importante la cui riqualificazione non solo per quel che riguarda gli immobili stretti, nel senso stretto, della stazione ferroviaria, ma anche per quel che riguarda tutto l'ambiente circostante, può essere sicuramente una leva molto importante per puntare sulla sicurezza.

Concludere un po' tutte le dimensioni della sicurezza che noi abbiamo in mente e come abbiamo diciamo in mente anche di affrontarle; passiamo a quelle che sono le politiche sul personale. Procedere nel 2026 alla copertura del personale con nuovi inserimenti e la copertura del turnover al 100% per cento; completato il processo di razionalizzazione e macrorrganizzazione dei settori con relativi funzionigrammi, sarà implementata la formazione e un maggior coinvolgimento delle posizioni di elevata qualificazione. Sarà poi la valutazione di possibili riorganizzazioni a seguito di quello che abbiamo già citato più volte in questa presentazione, che è appunto la conclusione di tutta la parte PNRR, la conclusione di tutta la parte di progettazione di quel tipo e che quindi si porterà dietro sia una perdita di proventi dal punto di vista di investimenti, che non verrà aiutata sicuramente a quelle che sono le politiche ad oggi dell'attuale Governo, che taglierà anche altri tipi di finanziamenti, che loro stessi davano per gli investimenti. Questo ovviamente ci porta a iniziare a fare anche delle riflessioni su come appunto gestire dal punto di vista del personale tutti gli assetti interni. Da ultimo, quelle che sono le linee appunto operative sulle società partecipate. Il primo per quel che riguarda il gruppo AMGA Legnano Spa, tutta parte di disegno e strategie aziendale in considerazione di sviluppi futuri delle controllate, e ovviamente MGA, sta diventando sempre più una società che controlla tante altre partecipate, quindi che in qualche modo deve essere la propria la cui di fatto, scusate... okay, mi hanno ancora tolto il microfono, sono tornato. E il contenimento delle spese di personale, in particolare le funzioni corporate staff. Per quel che riguarda AMGA Spa, quindi il proseguimento delle iniziative per il miglioramento della redditività economica, con particolare riguardo all'attuazione del progetto relativo al teleriscaldamento, attuazione bando ex PNRR ora finanziato dal Decreto Energia. Per quel che riguarda Aemme Linea Ambiente, quindi (non comprensibile) al Gruppo AMGA adesso hanno tutte le partecipate, per cui riguarda Aemme Linea Ambiente, l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio e il processo di aggregazione di altre società pubbliche e in particolare l'integrazione anche che dovrà puntare molto su quelle che sono le filiere, waste water energy e integrazione, che di fatto ha visto già un primo passo importantissimo, con quello che è l'ingresso nella compagine societaria di CAP. Prosegue perciò e accelera quindi il processo di crescita della società, che si candida a servire sempre più un bacino di Comuni crescenti. Per quel che riguarda ALD, in attesa delle gare d'ambito relative agli Atm Milano 2 e Milano 3, valutazioni possibili di strategie di integrazione delle società pubbliche del territorio e anche sondare il mercato al fine della diversificazione dell'attività in logica Energy Company. Per quel che riguarda AMGA Sport, conclusione e la messa in liquidazione; Euroimmobiliare Legnano SRL, valutazione e reinternalizzazione di immobili con utilità per fini istituzionali e prosecuzione tentativi di cessione invece per immobili senza fini istituzionali.

EuroPa Service, miglioramento della qualità e valutazione di possibili integrazioni, miglioramento della qualità e poi valutazione di possibili integrazioni con società pubbliche per la gestione dei servizi affidati, anche in un'ottica di conseguimento di economia di scala e di contenimento dei costi di gestione. Legnano Patrimonio Srl in liquidazione e cessione dell'ultimo cespite immobiliare ancora in carico alla società. E Neutalia, gestione dell'impianto di termovalorizzazione ovviamente e attuazione di quello che è il piano di sviluppo in logica di economia circolare, che abbiamo appunto già avuto modo di discutere e analizzare. Da ultimo, CAP Holding, attuazione ovviamente del piano strategico di CAP Holding. Con questo ho concluso quella che è la presentazione, vi ringrazio dell'attenzione e volevo solo ringraziare davvero tantissimo quelli che sono appunto tutto il settore tecnico che si è prodigato nel redigere questo bilancio per il terzo anno consecutivo, entro i tempi del 31 dicembre, in particolare nella persona appunto del dottor dirigente Serafini, che è qua di fianco a me, ma anche tutte quelle che sono le CUE e i dipendenti appunto dei vari settori.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Chiudo il punto all'ordine del giorno, come sapete, non è prevista discussione su questa fase qui, di presentazione del bilancio. Passiamo adesso alla delibera successiva.

6

Punto 6 ODG

GEMELLAGGIO TRA LA CITTA' DI LEGNANO E LA CITTA' DI EBOLOWA (CAMERUN) - APPROVAZIONE "PATTO DI GEMELLAGGIO - PIANO DI AZIONE 2025-2028"

Che è la delibera riguardante il gemellaggio tra la città di Legnano e la Città di Ebolowa, Camerun. Approvazione Patto di Gemellaggio, piano di azione 2025/2028.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Illustra il Sindaco Radice. Prego, signor Sindaco.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie mille, Presidente. Diciamo che la delibera è presto detta; è di fatto la delibera con la quale andiamo a riprendere e ad aggiornare il tema del gemellaggio che sapete è un gemellaggio storico che esiste da oltre 60 anni, dal 1964 per la precisione, tra la nostra comunità, la nostra Città di Legnano e quella di Ebolowa, paese della regione del sud, Città della regione del sud del Camerun. Fondamentalmente diciamo che ci sono stati tanti passaggi che hanno fatto un po' la storia di questo gemellaggio a livello istituzionale, li ripercorriamo velocemente nella delibera. La relazione fra le nostre due comunità, è sempre rimasta salda nel tempo, perché di fatto ci sono state, si sono creati vari comitati, gruppi parrocchiali, associazioni, che nel corso di questi 60 anni, con varie vicende si sono comunque prodigate per diciamo sostenere lo sviluppo di quella comunità, di questa comunità nostra amica e gemella. A livello istituzionale, il gemellaggio invece ha avuto un po' dei momenti di alto e basso, diciamo così, come a volte succede con questi gemellaggi, il senso di quest'atto è quello in qualche modo di chiudere un po' anche il periodo del mandato di questa amministrazione e lasciare appunto un po' il testimone a chiunque ci sarà nel corso dei prossimi tre anni e qui anticipo anche una domanda che è stata fatta un po' anche in Commissione, perché farlo di tre anni; In realtà, molto spesso questi gemellaggi vengono siglati con dei patti come quello che alleghiamo alla delibera, che hanno delle durate anche molto più lunghe, spesso anche di 10 o oltre anni. In questo caso proprio perché siamo un po' a fine mandato, sia noi sia l'amministrazione della città di Ebolowa, anzi della comunità urbana di Ebolowa per la precisione, perché è un po', per darvi un paragone, un po' come se fosse una sorta di nostra Città Metropolitana; cioè Ebolowa, l'area di Ebolowa è divisa in due municipalità, Ebolowa 1 e Ebolowa 2 e il gemellaggio noi lo abbiamo con la comunità urbana; infatti vi troverete l'acronimo CUE, Comunità Urbaine de Ebolowa, che praticamente è un po' come se fosse la comunità che sovrintende alle due municipalità. Per cui di fatto andiamo a rinnovare questo patto di gemellaggio nel quale andiamo anche a prendere un po', a indicare un po' le linee d'azione che in questi anni abbiamo fatto vivere, che qui in qualche modo formalizziamo, anche legandole un po' a quelli che sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile proposti dall'agenda 2030, e quindi andando a lasciare anche una traccia di lavoro possibile, per le amministrazioni che si succederanno, arriveranno poi. Abbiamo aspettato un po', sì, questo è vero; il motivo è da un lato legato all'evoluzione stessa che ha avuto il confronto e gli scambi che ci sono stati nel corso di questi anni, che hanno avuto dei momenti particolarmente significativi nel 2022, poi 2024, con l'invito da parte del sindaco Daniel

Edjo'o, che ringrazio anche da qui e di tutto il suo staff, alla nostra Città, a partecipare per dei momenti di celebrazione che hanno organizzato proprio per ricordare i 60 anni del gemellaggio, quando una delegazione inviata dall'allora Sindaco Accorsi appunto scese ad Ebolowa e e siglò quel patto di amicizia e di gemellaggio, ecco, quello è stato un momento molto particolare, dove sono stati celebrati questi 60 anni, un altro momento è stato quello poi successivo a quel viaggio che abbiamo organizzato qui da noi, in occasione del centenario della Città di Legnano, anche grazie al lavoro fatto da un comitato di associazioni, Enti, singoli cittadini, che si sono riattivati proprio in occasione del 60esimo. Ricordo, fra i tanti passaggi, quello che ha visto anche un voto del Consiglio Comunale nel 1989, che è ricordato anche in delibera, con l'allora Sindaco Piero Cattaneo, il quale vi confesso che quando son diventato Sindaco, si era anche premurato di chiedermi di non dimenticare questo gemellaggio, tra le nostre Città. È un atto ovviamente, come sempre i gemellaggi, di amicizia, è un atto simbolico, è un atto però che parla anche di un impegno della nostra comunità verso un approccio di solidarietà, di apertura verso il mondo esterno, che ha contraddistinto questa Città, lasciatemi dire. Abbiamo riscoperto in questi anni anche delle testimonianze molto belle, di una volontà dell'allora Sindaco Accorsi, che fu fra i primissimi in Italia, se non in Europa, a promuovere gemellaggi che andavano oltre l'Europa; proprio perché c'era questo spirito di solidarietà tra i popoli, tra le nazioni, che viveva e nel quale i Sindaci dei Comuni di allora, ritenevano proprio che al di là del lavoro che faceva la politica, quella alta, quella che si fa con le relazioni diplomatiche internazionali, c'era anche una politica di sviluppo e di amicizia tra i popoli, che doveva essere portata avanti anche dalle comunità locali. In questo senso si chiedeva un impegno ai Comuni. Erano anni difficili, erano gli anni della guerra fredda, erano anni in cui dire, c'erano anche degli schieramenti molto legati ai blocchi politici che governavano anche nel nostro paese, nelle varie Regioni d'Italia e l'allora Sindaco decise di aderire a un movimento, promosso peraltro in Italia da un Sindaco straordinario, chiamato Giorgio La Pira, che si chiamava Giorgio La Pira, che chiese appunto a tutta una serie di Sindaci italiani di provare a fare anche un passo così, come dire, un po' fuori dalle righe, in questo, con uno spirito anche un po' di invenzione tipicamente legnanese, fummo di fatto una delle primissime Città in Europa, non abbiamo purtroppo gli atti, ritrovato gli atti che possano dimostrare che siamo la prima, ma sicuramente siamo tra le primissime Città in Europa che si gemellarono con una Città di un paese, di uno stato africano che aveva appena conquistato l'indipendenza. Arriviamo oggi, quindi un po' perché siamo appunto tutti e due a fine mandato, tutte e due le amministrazioni, ma anche perché non si può banalizzare un passaggio importantissimo che c'è stato poche settimane fa in Camerun, dove ci sono state le elezioni politiche, che sono state un momento anche comunque importante, anche piuttosto delicato

per la vita del paese, si sono comunque risolte al di là di come ognuno possa leggere anche con qualche momento di tensione, con qualche scontro e anche qualche morto, ahimè, nelle Città più del nord e dell'ovest, non nella Regione del sud che appunto vede come capitale Ebolowa e quindi insomma, diciamo che passato questa tornata elettorale, ora il momento è propizio per poter chiudere questo atto. Mi permetto anche di chiedere al Presidente la possibilità di approvare, di votare un emendamento, che è stato richiesto in Commissione, proprio anche in una logica di uno spirito bipartisan, come dire, di apertura; c'è stato chiesto di emendare il primo richiamato, dove in realtà come si fa sempre in tutte le delibere, devo dire la verità, però se questo può essere un elemento come da rimuovere per togliere, un'idea di voler mettere qualche cappello politico su questo, che è un atto che chiaramente ha anche un indirizzo politico, come tutto in un Comune, in un'amministrazione, ma, nasce dallo spirito e dalla volontà di portare avanti, una linea d'azione che ha impegnato questo Comune comunque per 60 anni, quindi non un giorno o due. Nel primo deliberato noi richiamiamo il primo premesso, nei primi mettiamo, viene sempre messo da chi estende gli atti, la deliberazione di Giunta di Consiglio Comunale con la quale si sono approvate le linee programmatiche dell'amministrazione. Vengono citate, viene citato in questo caso il punto uno, il capoverso, con tutta una serie di riferimenti, la proposta di emendamento è quella di eliminare la frase che vado a leggere, con particolare riferimento al punto 1, il coraggio di immaginare, unire le forze aprire le porte, fino a la sussidiarietà e le collaborazioni. Quindi la frase diventerebbe, Presidente: la deliberazione di Consiglio Comunale 21/12/2020, numero 46, efficace ai sensi di legge con la quale sono state presentate le linee programmatiche, sulle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025. Approfitto di questa opportunità di chiedere un emendamento anche per correggere due errori di battitura, che probabilmente sono sfuggiti, sono rimasti nell'allegato A, dove nel preambolo, la frase: considerato che tale collaborazione istituzionale, economica e culturale rispondere agli interessi delle due comunità; evidentemente è risponde agli interessi delle due comunità. E poi un errore da tre in grammatica, perché è rimasta dentro un "h" di troppo, al posto di proseguire la collaborazione tra le Città e a formalizzare è rimasto un "ha" con la "h", che evidentemente chiederei di togliere. Quindi sono piccolezze, però già che siamo qui, insomma, sistemerei anche queste. Grazie Presidente.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie signor Sindaco. Allora, visto che per quanto riguarda la prima parte dell'emendamento si tratta solamente di togliere una parte, come ha già descritto il Sindaco, che di fatto non toglie nulla poi al concetto iniziale della deliberazione e considerato che gli altri due sono errori materiali che vi ha ben descritto anche qui il Sindaco, io direi di avviare subito la discussione sulla delibera, tenuto conto che poi andremo a votare la delibera già emendata in questo modo qui. Quindi, chi vuole, si apre appunto la discussione; chi vuole partecipare, prego. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Crepaldi, prego, a lei la parola.

**DAVIDE CREPALDI**

Consigliere - riLegnano

Grazie mille Presidente. due parole velocissime, per fare un intervento, ma in realtà più una dichiarazione di sostegno e di fatto di voto a nome di tutta la maggioranza; ovviamente siamo molto contenti dell'iniziativa e ci sembra particolarmente importante diciamo nel suo valore più che altro simbolico, ma non soltanto simbolico; come diceva prima il Sindaco, insomma a testimoniare il rapporto di vicinanza e di amicizia che ci unisce a questa Città e di cui credo si senta sempre più il bisogno, ecco, nel nostro piccolo ovviamente. Non è che un gemellaggio risolve i grandi problemi del mondo, però è un segnale nella direzione giusta, soprattutto in questi tempi in cui invece, diciamo così, soprattutto sullo scenario internazionale sembra davvero sempre di assistere a un tutti contro tutti e dove si è un po' dimenticato il fatto che, insomma, in fin dei conti siamo tutti parte della grande famiglia umana e la solidarietà fra noi dovrebbe sempre prevalere, rispetto alla competizione e anche la legittima dire, richiesta di vedere le proprie istanze rispettate, di ciascuna comunità, ecco. È un bel segnale, è chiaramente un rapporto che esiste da molti anni, di lunga durata, ma, questo atto lo riporta all'attenzione del Consiglio, lo riporta all'attenzione della Città e credo che faccia bene ogni tanto, così, fare atti di rinfresco delle amicizie che ci legano in giro per il mondo: un segnale di cui siamo ovviamente molto contenti che supportiamo in pieno. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Crepaldi. Ci sono altri interventi? Non ne vedo. Allora, Consigliere Carvelli, prego, a lei la parola.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente. Allora, due questioni, anzi più di due in verità, che sono emerse anche in Commissione, e che arrivano anche da un'analisi del documento che ci viene sottoposto. È vero che il rapporto tra Legnano e Ebulowa ha delle radici profonde, partiamo dagli anni 60, quindi nessuno vuole mettere in discussione quello che è il patrimonio delle relazioni che si è creato in tutto questo tempo è l'idea stessa anche della cooperazione internazionale. Però, di fatto, io vi faccio notare che voi ci state chiedendo di votare un documento che voi chiamate anche Piano d'azione e quindi ha un preciso valore politico di fatto, oltre che amministrativo, per gli atti che poi verranno chiaramente a valle di questo piano. Però, di fatto, se io vado a leggere il documento, come ho fatto, anche perché sono tre pagine, quindi è qualcosa di abbastanza, tra virgolette, generico, poi non vi è una legata nessuna idea di Piano operativo, quindi la cosa a mio avviso tende comunque un po' a collidere con l'idea del Piano di azione. Bene che vengano richiamati tutti gli obiettivi di agenda 2030, lo sviluppo sostenibile, sono questioni su cui io non ho nulla da obiettare, ci mancherebbe. Però, fondamentalmente, la cornice rimane così, molto generica e contestualmente ci impegnano per un periodo di tempo che non è esagerato, perché parliamo di un triennio più o meno, che è 2025/2028, ma che è un triennio comunque che è anche a cavallo di un periodo elettorale, quindi di fatto genera un impegno che non è detto che chi ci sarà dopo magari vorrà mantenere esattamente come è stato pensato. Altra cosa che mi lascia un po' perplesso è quello che viene sempre a valle di questo atto di gemellaggio con relativo Piano d'azione, in questo momento, teorico; ovvero la quantificazione economica. Perché se io vado a votare favorevolmente un quadro di questo tipo e poi è chiaro che a valle dovrò pianificare degli interventi, dovrò pianificare degli eventi, delle collaborazioni fattive, che hanno un costo, per quello che è la popolazione residente. Ma oggi come oggi, fondamentalmente, visto che spesso tra l'altro sentiamo proprio in questo Consiglio parlare di un bilancio che è striminzito per vari motivi, mi sembra un po', una situazione ambigua, cercare un gemellaggio dove non si ha nemmeno diciamo un'idea generica di quello che potrebbe essere una cifra da destinare a capitolo di bilancio per una

gestione degli eventi che verranno validi; quindi io non è che voglio il cronoprogramma oggi, perché ci mancherebbe, sarei un pazzo furioso, ma quanto meno avere un'idea di quello che può essere un impegno economico annuo potrebbe essere comunque un dato che da Consigliere Comunale mi fa anche percepire qual è l'impatto economico che questo tipo di azione comporterebbe poi per la mia Città. Altra questione, sulla governance; io dico la verità ho seguito la la Commissione, ma non sono riuscito comunque a chiedermi dei dubbi, quel giorno non ero molto in forma, chiedo scusa, avrei dovuto fare qualche domanda lì, non ho avuto l'opportunità. E quindi a me è parso di capire che si parla di una governance che di fatto poi è largamente fiduciaria; addirittura, tutto quello che poi verrà a valle sarà più nelle mani della Giunta che andrà a definire gli impegni e gli eventi e non ci sarà un vero ruolo per il Consiglio Comunale, quindi per noi Consiglieri di andare a valutare, magari, se quello che si vuol fare poi effettivamente trova riscontro anche nelle basi del piano fondamentalmente, che ci vogliono proporre, piuttosto che possa anche portare un frame di miglioramento, che magari nel momento in cui poi l'atto viene deliberato, come spesso è capitato negli ultimi periodi, poi si devono rincorrere a situazioni annose, comunicati stampa, o piuttosto che interrogazioni e tutto quello che a questa Giunta fondamentalmente non è mai piaciuto, quando abbiamo contestato qualcosa che non è passato dal Consiglio Comunale. Sulla durata mi sono già espresso e poi voglio dire anche il timing; cioè io non capisco perché questo mandato, cioè questo questo impegno ci venga chiesto proprio in questo fine mandato. A maggior ragione, apprendo stasera, probabilmente era stato detto in Commissione e mi è sfuggito, che anche la controparte è a fine mandato. Sarebbe stato... (voce fuori microfono) okay, quindi ho inteso giusto, Sindaco, quindi anche qui io ho un dubbio di carattere esclusivamente operativo. Non avrebbe avuto più senso discutere quest'atto quando le due amministrazioni, diciamo avessero messo in pianta stabile un periodo di osservazione chiaro per poter deliberare anche congiuntamente delle scelte che sicuramente entrambe le parti avrebbero trovato valore nel mandare in fase diciamo operativa, per quello che è tutto questo bellissimo intreccio di relazioni che abbiamo costruito negli anni 60 e quindi questo insieme di dubbi che mi mi lascia un attimino perplesso, io non voglio mettere in dubbio la qualità dell'idea, perché la qualità dell'idea a mio avviso c'è, lo riconosco. Ma metto in dubbio la gestione che sta dietro a quest'idea, che a mio avviso non è, tra virgolette, perfetta e perfettibile, genera degli impegni che mi lasciano un attimino perplesso, Mi riservo comunque di dire quanto ancora necessario poi nella dichiarazione di voto, io per ora mi fermo qui.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli. Ci sono altri interventi? Consigliere Toia, prego, ha lei la parola.

**FRANCESCO TOIA**

Consigliere - Toia Sindaco

Chiedo scusa, ma mi sembra che durante la Commissione, o magari mi ricordo male, a fronte di una mia richiesta, si fosse convenuto sul fatto di andare a eliminare una parte della bozza di delibera, nei richiamati; sostanzialmente io avevo chiesto che si eliminasse la politicizzazione di alcune premesse all'interno di questa delibera e in particolare il punto che si riferiva il coraggio di immaginare, unire le forze, aprire le porte, la Città generativa e policentrica, per realizzare questi obiettivi serve un Comune che sappia valorizzare questo patrimonio di senso civico, promuovendo la sussidiarietà e le collaborazioni. Non ho ben capito, ad oggi ancora meno che durante la Commissione, perché pur rileggendola faccio davvero fatica a capire quale fosse l'intento di chi l'ha scritta e e mi auguravo che i tecnici all'interno del Comune non conoscessero a memoria il programma del signor Radice, ma evidentemente lo conoscono o forse hanno delle pressioni, per far sì che questi richiamati politici siano inseriti all'interno delle delibere. Però, venendo al punto con cui ho aperto il mio intervento, mi sembrava che si fosse convenuti sul fatto di toglierli. Oggi negli allegati del Consiglio Comunale del punto all'ordine del giorno, non solo non sono stati tolti, ma vengono richiamati in ogni punto, in ogni delibera, esattamente le stesse cose. Quindi Domanda, cari colleghi, cari colleghe, ma cosa le facciamo a fare le Commissioni? Per arrivare in Consiglio Comunale e avere gli stessi testi post discussione? Cioè, se volete continuare a pagarvi i gettoni di presenza, facciamo le Commissioni a vuoto, se volete fate come in Sicilia, vi inventate anche le Commissioni sulla grandezza degli asciugamani da mettere negli alberghi per i turisti stranieri. Però pensavo che visto che prima si parlava di debiti pubblici, di soldi e di risorse da spendere sul territorio, se davvero volete arricchirvi anche sulle Commissioni per convocarle in modo inutile, mi sembra in qualche modo un tentativo abbastanza penoso di amministrare la macchina pubblica. Quindi, caro Presidente del Consiglio, visto che lei dovrebbe essere garante e Deus ex machina all'interno dell'aula consiliare, so che sto dicendo una cosa assolutamente fantascientifica, però dovrebbe in un qualche modo lei coordinare, in un modo diligente, quelli che sono i lavori delle Commissioni e del Consiglio. Come mai, signor Silvestri, non si è accorto

che abbiamo una delibera assolutamente uguale a quella che è stata votata, modificata in Commissione?



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Toia.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

No. è una domanda, non ho finito l'intervento.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Se finisce l'intervento io le rispondo. Se finisce l'intervento, io le rispondo, io non voglio interromperla.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Prego, prego, sentiamo, Okay,



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora, nel corso della sua illustrazione il Sindaco Radice ha proposto al termine del suo intervento un emendamento che fa riferimento proprio alla eliminazione di quella parte di cui lei parlava.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

No, ma non c'è da emendare niente, c'è da portare la delibera che è stata votata in Commissione, Non c'è da emendare nulla, perché la Commissione ha votato un testo di una delibera diverso da quello che lei ha messo nell'ordine del giorno.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Quello che volevo dire è che quel testo di quella delibera, che è uguale a quella che è stata...



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

No, non è come dice lei, mi spiace. Registriamo quanto sta dicendo il Presidente del Consiglio Comunale, esattamente così, perché è un fatto gravissimo. Lei ha portato in Consiglio una delibera con un testo diverso da quello che si è votato in Commissione. Si chiama falso.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

No, è esattamente uguale. Esattamente uguale a quella in cui ha espresso il parere la Commissione.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

No, perché abbiamo modificato la delibera, si è votata una delibera modificata in Commissione, (non comprensibile) recepisce la delibera modificata. Funziona così, le faccio un piccolo ripassino.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lei in Commissione ha espresso un parere, vero?



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

No, non l'ho espresso io perché l'ha proposto Radice e la Commissione a votato...



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lei in Commissione ha espresso un parere sul testo sulla proposta....



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Silvestri, non venga a fare il gioco delle tre carte, perché sta facendo una figura pessima. Nonostante tutti i soldi che lei prende per fare questo lavoro lo riesce a fare anche male, l'unica cosa che ha da fare durante la giornata. Quindi mi congratulo con lei perché riesce sempre a essere peggio del peggio.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Toia, le sto dicendo, la proposta di delibera che è arrivata in Commissione, sulla quale lei si è astenuto nella fase di parere, la stessa delibera è stata presentata in Consiglio Comunale. Durante l'illustrazione il Sindaco ha proposto di modificare con un emendamento quella parte della delibera in cui si evidenziava il discorso che lei faceva.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Ma non deve essere emendata, deve essere recepita già modificata dalla Commissione, perché è stato votato un testo diverso.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

No, non è che fa un emendamento in Commissione.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Bene, chiediamo al Segretario un parere.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Senta, adesso comunque la delibera adesso in questo momento è modificata secondo... (voce fuori microfono) Va bene, senta allora adesso facciamo così, volevo superare questa questione, ma siccome c'è questa ambiguità, adesso io a questo punto, facciamo questo passaggio, votiamo l'emendamento che ha presentato il signor Sindaco e lo votiamo in questo esatto momento, lo adesso passo alla votazione.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

No, chiediamo un parere al Segretario.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Ma di che cosa? Ma quale parere? Ma su, forza, non c'è nessun parere da chiedere. Allora passo alla votazione dell'emendamento. Quindi l'emendamento ve l'ho già espresso più volte.

(voce fuori microfono) Allora aspetti che le tolgo la parola perché sennò io non riesco a parlare. Allora, a questo punto facciamo la votazione dell'emendamento presentato dal Sindaco, che prevede: si propone al Consiglio Comunale di emendare il primo punto dei richiamati come segue, eliminando il testo barrato, il testo barrato che è qui e recita così: "Con particolare riferimento al punto 1, capoverso il coraggio di immaginare, unire le forze e aprire le porte, la Città generativa e policentrica, per realizzare questi obiettivi serve un Comune che sappia valorizzare questo patrimonio di senso civico, promuovendo la sussidiarietà e le collaborazioni." Questa parte viene eliminata, tagliata. Il secondo emendamento prevede di correggere due errori materiali, una parola che dice, invece di rispondere è risponde e invece di "ha" formalizzare, con la la "h", senza "h". Ecco, questo è il testo dell'emendamento. (voce fuori microfono) Benissimo allora a questo punto apriamo la votazione sull'emendamento.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

(voce fuori microfono) mia lo non partecipo al voto. Il Consigliere Toia non partecipa al voto. Sono sempre in attesa del parere del Segretario.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora, il Consigliere Toia ha detto che non partecipa al voto, quindi estrometto.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Mettiamo a verbale che dico di non partecipare, non un'estromissione, che è un po' diverso. Vedo che l'italiano oggi non è forte di questa amministrazione.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora in attesa del voto, sono tutti in attesa del voto, qui. Allora, vediamo un po', chi ha chiesto la parola, Consigliere Munafò, prego.

**LETTERIO MUNAFÒ**

Consigliere - Forza Italia

la Allora, ascolti Presidente, lei deve chiarire un fatto molto importante per quanto riguarda questa situazione, perché noi in Commissione effettivamente abbiamo tutti fatto la modifica accettata, perché la proposta è uscita. Francesco ha fatto la proposta dicendo è un fatto politico, non ci entusiasma, il Sindaco si è dichiarato disponibile ad eliminare. Quindi tutti noi eravamo certi e convinti che la delibera arrivava in Consiglio Comunale già emendata. Ma sennò lei deve dire guardate che la Commissione non può fare un emendamento, per legge, ad un accordo che viene fatto in Commissione. Sono due le cose, che altrimenti o non è valida la Commissione o non è valido il discorso dell'emendamento che voi state cercando di fare. Francesco ha chiesto una motivazione al Segretario Generale proprio per capire se effettivamente quanto noi avevamo già stabilito in Commissione doveva poi essere portato corretto in Consiglio Comunale. Se invece così non è, allora il discorso è che l'emendamento lo dobbiamo votare ancor prima della discussione. Non è che prima votiamo l'ordine e poi votiamo l'emendamento. (voce fuori microfono) insieme al parere del Segretario.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Ma Consigliere Munafò, in commissione non si esprimono dei voti, si esprime un parere, quindi non è che può... ha espresso un parere, non ricordo che se lei si è astenuto e ha espresso. Basta, ha espresso il parere e poi nel corso della discussione il Sindaco ha dato disponibilità a modificare la delibera e difatti quello che sta facendo oggi sta modificando la delibera, la delibera che era quella sulla quale è stato espresso il parere che non si può modificare in Commissione, è stato espresso il parere. Mi ascolta? Mi ascolta? (voce fuori microfono) Ma mi sembra talmente semplice.

**LETTERIO MUNAFÒ**

Consigliere - Forza Italia

(voce fuori microfono) insieme al Sindaco, o è valido quello, altrimenti lei deve dire siccome in Commissione non si possono fare emendamenti alle delibere (voce fuori microfono) altrimenti il discorso è finito. Ma questo non deve questo lei ce lo deve dire, così viene messo a verbale. Se è come dice lei vuol dire che questa delibera andrà rifatta.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Tutte le riunioni sono verbalizzate quindi non c'è da da mettere a verbale, quello che si dice viene verbalizzato. Le ho già detto com'è la situazione in Commissione, adesso siamo in Consiglio Comunale con una delibera emendata. Adesso votiamo, finiamo la votazione sull'emendamento e dopodiché votiamo la delibera. Allora finiamo questa votazione.



VOTAZIONE

Allora dove siamo andati a finire qui? Allora, chi è che manca ancora? Votanti 15 su 21. In attesa del voto Amadei Federico, Munafò Letterio, Colombo Franco, Carvelli Stefano, Grillo Gianluigi, Toia Carolina, Se votate bene, se non votate significa che non partecipate al voto e io vi estrometto. Okay, vi estrometto, se non partecipate al voto vi estrometto. Okay 15 votanti 14 favorevoli e 1 astenuto L'emendamento viene approvato.

Totale dei presenti: 20

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 13

#1175, #1191, #1186, #2450, #1195, #1188, #1187, #1194, #1183, #1192, #1189, #1185, #1190

Contrari

Astenuti

 7

#1204, #1205, #1198, #1201, #1202, #1197, #1203

Non votanti



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Adesso chiudo questa votazione e passiamo alla votazione successiva, a meno che ci siano delle ulteriori, perché non abbiamo finito, siamo sulle dichiarazioni di voto, se non ci sono altri interventi. Okay, allora vuole intervenire il Consigliere Toia Francesco, dopodiché Radice e poi

Munafò. Prego, Consigliere Toia. Consigliere Toia c'è? Allora, Sindaco Radice, prego, a lei la parola.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente, volevo dare alcune risposte al consigliere Carvelli, rispetto alle domande diciamo che ha posto, ai dubbi che ha posto. Premesso che di solito questi atti di gemellaggio sono persino molto più laschi di questo, cioè molte volte, non sempre, ma molti sono anche proprio più generici, no, impegni generali a, diciamo, a volersi bene fra Città, niente di più. Di solito si identificano delle aree di lavoro, delle possibili aree di lavoro, la richiesta che è venuta anche dallo staff del Sindaco Edjo'o è stato quello proprio anche di provare a legare un pochino il ragionamento anche agli obiettivi di sviluppo dell'agenda 2030. Questo è il motivo per cui abbiamo cercato di individuare delle linee d'azione di cui avevamo già discusso peraltro, un pochino, quando siamo stati da loro in Camerun. Le linee d'azione sono di fatto oggi tradotte in alcuni um filoni, diciamo così; di progetti, idee progettuali, in qualche caso progetti, che vorrei ricapitolare brevemente, anche perché questo mi aiuta a risponderle anche al tema dell'impatto economico. L'ho accennato brevemente in Commissione, ma in effetti non abbiamo parlato dei progetti che si sono un po' sviluppati in questi anni, ma credo che sia interessante farlo. Diciamo che c'è un filone che lavora molto sul tema dei giovani. Questo nella convinzione che ci siamo scambiati anche in varie e-mail, lettere, anche negli scambi ufficiali che abbiamo avuto, sia quando sono venute qua le delegazioni di Ebulowa, sia quando noi siamo stati giù da loro, che questo è un gemellaggio istituzionale, ma com'è stato in questi 60 anni, è un gemellaggio che ha senso e avrà senso se le comunità vanno avanti a tenere dei legami. E per fare questo è fondamentale che siano coinvolte associazioni, realtà che aggregano persone di varia natura, adesso le vediamo, ma soprattutto che ci sia comunque continuamente un ricambio ricambio generazionale; per cui il coinvolgimento dei giovani ci è sembrato uno dei primi punti su cui lavorare. In questo senso le cito per esempio alcune attività che stanno facendo alcuni ragazzi dei gruppi diciamo attivi in biblioteca, dei cosiddetti Bibliogiovani, Biblio-volontari, che stanno predisponendo e organizzando una festa dei popoli, che vogliono provare a organizzare, se riusciranno a farla, durante la quale organizzeranno uno scambio anche, come dire, di collegamento, con dei giovani dall'altra parte del Mediterraneo, in Africa e lo faranno utilizzando non solo le classiche piattaforme, - Zoom, quello che è - ma anche grazie all'avvio di un progetto che siamo riusciti a far partire là, grazie a un finanziamento di Fondazione Cariplo, che ha dato mille, 2 mila euro, non mi ricordo



quanto, all'associazione Itafrica che adesso cito, per acquistare del materiale là, che ha permesso alla biblioteca di Ebolowa, neonata, perché l'abbiamo vista, è veramente appena nata, di provare a mettere in piedi un minimo di attrezzatura per permettere a dei giovani delle scuole superiori di Ebolowa di costruire una web radio che serve a loro là, ma con la quale cercheremo anche di creare questo collegamento e questo e questo scambio. Questo è un progetto interessante, perché racconta di come abbiamo lavorato, cioè noi non ci abbiamo messo un euro; in realtà siamo andati a prendere dei fondi, in questo caso da Fondazione Cariplo e attraverso la rete del volontariato abbiamo fatto in modo che il progetto arrivasse sostanzialmente, perché poi è questo, è stata una partita giro, diciamo così per noi. Sempre in ambito giovanile, altre cose molto importanti, stiamo lavorando per dare supporto alla formazione post diploma di qualche giovane selezionato dalla rete locale là, sia da parte diciamo del Comune, ma anche dalle reti delle realtà attive nella formazione, quindi realtà religiose attive nella formazione superiore, diciamolo in questo senso. Stiamo lavorando, sempre attraverso l'associazione Itafrica, che è un po' un'associazione che si sta occupando di tenere un pochino la parte anche un po' più operativa, perché ha anche dei soci attivi, che sono camerunensi e un paio sono proprio di Ebolowa per cui conoscono anche da dentro la realtà e le dinamiche locali, che sappiamo che soprattutto per questi scambi è sempre molto importante, non solo per un tema di comprensione del contesto culturale e della lingua, ma proprio per conoscere poi le relazioni, le persone, come si muovono le cose là e anche per monitorare dove vanno a finire, come vanno a finire i progetti. Ecco, con loro stiamo lavorando per creare uno scambio fra l'Università di Ebolowa, che il Governo ha fatto nascere uno o due anni fa, adesso non ricordo esattamente; quindi anche qui è una Università appena nata e sta cercando delle relazioni di partenariato con varie Università in giro per l'Europa, non solo in Francia, diciamo così. E in questo senso c'è un lavoro interessante che si sta portando avanti con un paio di Università, non dico quali perché non so se sono ancora autorizzato a dirlo, ma diciamo sono Università non troppo lontane da Legnano, mettiamola così, per cui possiamo capire di cosa stiamo parlando. Anche questo è molto interessante, sono scambi di conoscenza, di know-how per i professori, ma anche, se le cose avranno le gambe, anche qui saranno eventualmente le Università ad occuparsi di questo; il Comune a creare delle occasioni proprio di scambio anche per gli studenti, questo è ancora in divenire. È stata già fatta una prima raccolta molto importante che abbiamo consegnato quando siamo andati giù, nel 2024, grazie a un lavoro preziosissimo sempre dell'associazione Itafrica di varie ASST lombarde e soprattutto della nostra Protezione Civile, che si è messa in gioco in maniera egregia e incredibile. Sono stati consegnati uno o due container, non mi ricordo più, di materiale medicale, nel quale erano contenute fra le altre cose, vari ecografi, lettini,

carrozzine, vario materiale medicale di varia natura e due ambulanze, cosa che è stata estremamente utile e importante, per permettere a loro di creare anche un sistema di trasporto delle persone, hanno un sistema dove c'è l'Ospedale in Ebolowa; immaginatevi, Ebolowa è una città di 50-60.000 abitanti, in realtà non si sa benissimo, ma poi ha un territorio intorno che è grande più o meno come la Provincia di Milano, fatto tutto di villaggi, moltissimi proprio dentro la foresta sostanzialmente, per cui hanno ogni tot villaggi c'è un punto medico, che è sostanzialmente è poco più che un ambulatorio e spesso ci sono delle problematiche di trasporto diciamo, non come immaginiamo noi l'ambulanza, di usare come usiamo noi l'ambulanza in urgenza e emergenza, ma proprio per trasportare donne che devono partorire e che magari hanno un parto un pochino problematico, o semplicemente, ancor più semplicemente persone che devono fare delle visite, ma che hanno delle problematiche per cui non possono muoversi, magari da 20-30-40 chilometri, ad andare all'ospedale della Città e in questo senso, il Comune si è attivato per essere lui presidio soprattutto di manutenzione dei mezzi, perché c'è un tema di manutenzione dei mezzi che l'ospedale non può fare. Quindi, sono progetti di questa natura sui quali abbiamo sempre attivato. come vede. quindi rispondo anche alla domanda sui costi: in realtà, io credo, l'ho detto anche in Commissione, che sia molto importante che questi progetti possano avere l'aiuto del Comune, ma in termini economici stiamo parlando veramente di cose molto prossime allo zero e il tema è che il Comune aiuta, magari mettendo a disposizione la rete, attivando contatti, attivando progettazioni che permettono di drenare fondi da Enti di altra natura. Questo credo che sia molto importante, proprio perché, come dicevo, deve essere un gemellaggio di comunità. In questo senso, chiudo, ringrazio oltre l'associazione Itafrica che si sta veramente facendo in quattro per questo gemellaggio, le varie parrocchie che si sono attivate in questi anni, i Rotary, i vari Rotary, i vari Lions che si sono attivati, l'ITS Incom, tutta una serie di associazioni culturali, sportive, sociali, gli alpini; voglio citare in particolare, che ci hanno aiutato su varie questioni e anche singole persone; non le citerò tutte, cito il cittadino benemerito Carlo Mari, che si è messo in gioco anche permettendo poi di realizzare la mostra che tenemmo un annetto fa, più o meno in questo periodo, no, all'inizio 2025.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Non so perché si sia spento. Consigliere Munafò a lei la parola, prego. Vorrei dare la parola al Consigliere Munafò, ma purtroppo non riesco, quindi chiedo al tecnico di capire come fare.



LORENZO RADICE

Sindaco

Quindi concludo Presidente, visto che ho di nuovo la parola, concludo davvero dicendo insomma, quindi sul tema economico penso di aver risposto, sul tema del Piano d'azione sostanzialmente pure, credo di averle risposto anche questo, Consigliere Carvelli. Il testo è apposta molto generico, se vede, si rimanda dentro poi alla possibilità ovviamente di sviluppare dei singoli progetti specifici, che ovviamente troveranno poi le attuazioni, un po' come le ho cercato di raccontare. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Adesso proviamo, Consigliere Munafò a darle la parola. prego. Ecco, dovrebbe esserci adesso. Vuole intervenire? Consigliere Munafò, mi sente? Allora Consigliere Toia. È ancora in linea. Consigliere Toia, c'è? Non c'è. Allora passiamo alla Consiglieria Laffusa. Prego, Consiglieria Laffusa, vediamo se riesce a parlare lei. Consiglieria? Noi ti vediamo. Va bene, allora adesso sospendiamo, sospendiamo per per cinque minuti, abbiamo l'elenco di quelli che sono in ordine per parlare e vediamo di trovare una soluzione a questo problema tecnico. Scusate, ma purtroppo è indipendente dalla mia volontà questo. Allora, sospendiamo per il momento.



Punto ODG

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Sì, la sentiamo, benissimo, perfetto. Okay, dai, abbiamo ripreso. Allora, Consigliere Munafò, può parlare. Prego.

**LETTERIO MUNAFÒ**

Consigliere - Forza Italia

Possiamo fare l'intervento, sì. Vede, io desidererei dire una cosa in merito a questa delibera. Caro Sindaco, cioè secondo me lei stasera ci ha raccontato tante cose splendide, no, a cui noi, se eventualmente lei, in precedenza o nell'incontro che abbiamo fatto nella Commissione ci raccontava qualcosa di quello che ha detto, probabilmente magari in quell'occasione avremmo trovato una soluzione tutti insieme. Invece non ci ha raccontato nulla, abbiamo fatto un po' di domande, sia io che gli altri Consiglieri, ha accettato, quella modifica che aveva chiesto il Consigliere Toia. Oggi ci rincontriamo e vediamo che la delibera è uguale a quella precedente. Però stasera, dopo questi interventi, queste piccole scaramucce a cui abbiamo chiesto chiarimenti, perché è giusto che ci siano chiarimenti, è giusto che questa delibera è una delibera che c'è solo la cornice, manca il contenuto, manca l'immagine, mancano tutte quelle che sono le eventuali cose che si vogliono fare. Quindi noi dovremmo, in base a quello che voi ci state raccontando, votare una delibera così, in molta fiducia. È vero che è un fatto importante fare un gemellaggio con un paese così lontano come il Camerun, potevamo anche dirvi magari facciamo un gemellaggio con una Città, o un piccolo centro, o un grande centro italiano, dove probabilmente magari ci sono le stesse esigenze. anche se effettivamente è difficile forse trovare le stesse esigenze in un paese così lontano come il Camerun. Però dovevamo avere più informazioni. informazioni che non ci sono date né prima, né durante, ci sono state date alla fine, adesso che il Sindaco avremmo potuto, perché intendiamo fare questo con l'Università, così. Se ce lo raccontava, magari trovavamo anche noi delle soluzioni, potevamo anche noi dare un contributo, non solo un contributo di parole, perché le parole poi volano come il vento, magari di fatti, contributi veri per fare qualcosa di importante in queste zone. E invece niente, all'oscuro, tanto voi andate avanti per la vostra strada. Oggi avete detto che tenevate in debita debita considerazione il fatto di 400 o 740 persone, perché io poi alla fine, bisogna vedere, comunque diciamo 700. persone che hanno dato il loro contributo è per voi un fatto importante e bisogna tenerlo; perché non tenevate in considerazione. anche le 1.500 o 2.000 firme che avete ricevuto prima per impedirvi di fare alcuni disastri che poi invece avete fatto? Oppure come il discorso di stasera, io a Benetti gli voglio bene, però più che farci vedere il bilancio, ha fatto la campagna elettorale per i prossimi cinque anni, perché tanto voi da oggi in poi state incominciando a fare qualcosa, in precedenza, avete fatto come per questa delibera, nulla, però non ci mettete a conoscenza di niente, stavolta ci avete messi a conoscenza di tutto di un botto, siete arrivati alla fine del vostro mandato e fate accordi, fate convenzioni ancora per parecchi anni. Cioè quanto meno

chiamateci, diteci, guardate, avremmo bisogno di fare, o vorremmo fare questa, no avremmo bisogno, e ci vuole fare dignità, però ci vuole fare dignità rispettando anche molte volte i ruoli. Invece voi purtroppo il nostro ruolo ve lo siete dimenticati e adesso state correndo ai ripari, facendoci tanti bei discorsi, tanti slogan, però gli slogan, i cittadini legnanesi vi hanno capiti, Quindi questa delibera è una delibera che effettivamente poteva essere messa in maniera giusta per fare un qualcosa di importante, però la dovevamo fare tutti insieme. Poi invece adesso la volete fare per tre anni, non avete scritto nulla, avete fatto la cornice, però il quadro manca. Invece potevamo fare un bel quadro, voi invece avete fatto qualcosa di astratto. Quindi io di solito quando vedo le cose astratte non è che mi piacciono molto e per questo motivo io in questa delibera, perché questo è la discussione, poi farò un altro compimento di discorso quando mi competerà, più tardi. Quindi io adesso mi fermo, però, caro Sindaco, non accetto proprio in nessun modo questo modo comportamentale che lei ha avuto prima in Commissione e anche adesso e ci volete dare lezioni di democrazia, lezioni di modi comportamentali. Invece purtroppo continuate a sbagliare, perché non cercate mai un discorso di trovare soluzioni importanti, soprattutto delle cose che voi ritenete importanti, perché noi non eravamo a conoscenza di nulla. Quindi questa è una convenzione dove c'è stato un viaggio da una parte e dall'altra, ma tutto quello che poteva esserci, tutto il contorno, il contenuto del quadro non ce l'avete raccontato. Poi alla fine, quando lei ha visto che noi la pensavamo in un modo probabilmente diverso dal vostro, anche se i sentimenti forse sono più forti dei vostri, per fare le cose per aiutare le persone in tutti i sensi, in nel senso della parola e nel senso anche effettivo. Se ce lo dicevate, contribuivamo anche noi. Quindi, mi fermo qui. Grazie.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Munafò. Adesso siamo alle prese con l'intervento del Consigliere Toia. Adesso gli chiediamo di riprenotarsi, per vedere se il sistema è stato riabilitato per il suo intervento. Può prenotarsi, Consigliere Toia? Vabbè, comunque il Consigliere Toia era già intervenuto precedentemente, pertanto adesso direi, passiamo alle dichiarazioni di voto, se non ci sono altri interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto e su quella dichiarazione di voto lì poi interverrà anche il Consigliere Toia.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Vabbè, facciamo che sono aperte le dichiarazioni di voto e quindi chi vuole intervenire per dichiarazione di voto, prego.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiedo anche a lei Consigliere Toia, se può, a meno che non riesca neanche a prenotarsi adesso. Ci faccia sapere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Vediamo se possiamo procedere con le prenotazioni? Nessuno si prenota? Ecco. Allora, Consigliere Carvelli e poi Consigliere Munafò, Consigliere Carvelli, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente. Grazie al Sindaco per l'illustrazione di prima. Vado un po' nel solco dell'intervento già fatto anche dal mio collega Munafò. Effettivamente, vede Sindaco, l'intervento che lei ha fatto è stato molto utile per capire quali sono poi quegli effetti che si possono misurare da un patto di gemellaggio. Questione che per come era stata posta in Commissione io sinceramente tutta questa chiarezza che ho adesso, prima non l'avevo. Quindi la questione qui, secondo me, poi si può semplicemente ridurre al metodo. Cioè nessuno vuole mettere in dubbio quello che è un patto di gemellaggio che per carità, ha ben ragione di esistere, soprattutto se come in questo caso è radicato, dagli anni 60. Ma fattualmente dico, ma già che c'è, questa cooperazione che va avanti da parecchio tempo, giacché le amministrazioni comunque um due Città hanno deciso di mandare avanti in questo periodo questo tipo di atto, questo tipo di manifestazione di collaborazione per i prossimi tre anni. Perché non si è pensato di costruire un quadro un pochino più definito in Commissione, presentare magari ciò che si era fatto recentemente, quali erano gli obiettivi di breve termine, cioè capire quali erano gli effetti positivi, i vantaggi reciproci, come è stato poi spiegato stasera, che si poteva andare, a recuperare da questo tipo di patto. Invece si è arrivati un pochino, consentitemi il termine, un pochino più rudi. con una delibera che riportava anche una parte insomma che richiama i vostri indirizzi politici, come se vi aspettasse automaticamente che noi avremmo comunque votato contro piuttosto che comunque il

nostro parere poi non fosse così importante per l'approvazione dello stesso patto, cosa che tecnicamente è vera, perché voi avete voti per farlo anche senza di noi. Ma si è un po' sminuito, secondo me poi, così, il contenuto, no, l'intento, che comunque ritengo lodevole, che sta dietro questo gemellaggio. Quindi come possiamo andare a chiudere questa delibera? A mio avviso, guardi, le dico la verità, ritengo che l'idea di fondo sia valoriale, ma di fatto non non posso dirmi contento di come è stato sviluppato questo percorso, quindi proprio per non andare a bocciare il concetto del gemellaggio, che di per sé, per me un senso ce l'ha, Fratelli d'Italia su questa delibera si asterrà. Grazie. Grazie

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Carvelli. La parola al Consigliere Munafò, prego.

**LETTERIO MUNAFÒ**

Consigliere - Forza Italia

Sì, però veda Presidente, io la parola la prendo e quindi espongo quello che voglio, il concetto che voglio finire di fare, però secondo me, non si può non far parlare, o cercare di far parlare i colleghi, perché il collega Toia desiderava intervenire e invece purtroppo, non sappiamo quali sono le motivazioni per cui non riesce a parlare, non riuscire a trovare una soluzione per far esprimere un parere di un Consigliere che, per un argomento di questa natura. che voi lo ritenete importante, perché altrimenti non l'avreste presentato, avete sbagliato il modo, questo sì, perché potevate discuterne con noi. Allora, io devo fare un discorso dopo che sento anche il parere dei miei colleghi; invece, purtroppo questo non può avvenire per una questione di tecnologie. Ma oggi si va sulla luna, le tecnologie sono talmente avanzate che si parla da qui al capo del mondo, dove uno, è impensabile, noi non riusciamo a riuscire a comunicare nella stessa Città. Due sono le cose: o l'investimento che avete fatto è totalmente sbagliato, oppure non si capisce quale tecnologia stanno applicando; perché ogni giorno, ogni volta che facciamo o una Commissione o un Consiglio Comunale, c'è l'impedimento che qualcuno possa parlare. Ed è sbagliato, poi lei si toglie dalle votazioni. No, io desideravo che parlassimo tutti e poi si andava a votare, non che non abbiamo potuto parlare e lei ci ha estromesso, perché non è riuscito a darci una risposta in merito a quanto noi chiedavamo. Questa storia deve finire, perché è impossibile fare i Consigli Comunali e le Commissioni con questo sistema. Quindi, come tutte le cose, quando una cosa non funziona, si deve cercare di trovare rimedi. I rimedi,

parlatene con questi tecnici che ci sono della società che vi ha venduto questo um contratto di informatica, o loro lo sistemano una volta per tutti oppure si cambia società. Non è che c'è tanto da dire, c'è da fare. Quindi bisogna essere dal fare, non dal parlare, perché parlare, come fate voi, sanno parlare tutti, dicono le cose in un modo o in un'altro, poi però bisogna fare e voi purtroppo state facendo poco e male. Quindi, caro Presidente, caro Sindaco, cercate di darvi una mossa per cercare di migliorare questo sistema informatico, perché tutte le volte ce n'è una. Io non mi ricordo un Consiglio Comunale che è andato liscio come l'olio, mai. Forse era meglio quello che avevamo prima, che schiacciavamo il tasto; qua invece c'è, secondo voi c'è tecnologia, ma c'è una tecnologia che non funziona. E quindi non va bene, perché io desidero sentire quanto i miei colleghi vogliono intervenire, ma anche per voi stessi, anche quando dovete intervenire voi, quante volte dovevate intervenire non hanno potuto parlare i vostri Consiglieri o i vostri Assessori, hanno avuto difficoltà. Quindi smettiamola. Va bene. Io ho finito, io comunque siccome non sono contento del modo comportamentale che avete avuto, cioè per una cosa così importante dovevamo discuterla insieme o cercare di trovare la soluzione quando eravamo in Commissione, il Sindaco ci doveva raccontare tutto questo quello che effettivamente intendeva fare, mettevamo il quadro nella cornice che ci avete presentato vuota e io quando le cornici sono vuote, i quadri non mi piacciono e quindi per quanto riguarda questa delibera, io mi astengo. Grazie. Grazie

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Munafò. Adesso vediamo un po' di riuscire a dare la parola al Consigliere Toia. Consigliere Toia? Riesce a parlare adesso? Allora, ha chiesto la parola, vediamo un po', ecco Consigliere Toia, no, Consigliere Brumana. Riesce a parlare, Consigliere Brumana? La sentiamo, allora parli lei e poi dopo vediamo di tentare ancora con il Consigliere Toia. No, è andato via. Consigliera Penati? Sì, la sentiamo. Allora proviamo ancora con il Consigliere Toia. Consigliere Brumana, lei ha chiesto la parola per parlare o solamente per fare la prova? Per fare la

**FRANCO BRUMANA**

Consigliere - Movimento dei Cittadini

prova sull'invito del Presidente.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, allora adesso ho verificato. Okay. Manca solo il consigliere Toia. Assente, okay, va bene. allora, Toia è assente in questo momento, quindi, se non ci sono altre prenotazioni nelle dichiarazioni di voto, non ci sono? Nessun altro vuole intervenire? Okay, allora passiamo alla votazione della delibera, ovviamente la delibera ha al suo interno l'emendamento che è stato presentato, quindi l'emendamento del richiamato e l'emendamento dei due errori materiali. Prego.

**VOTAZIONE**

Hanno votato tutti. 20 votanti, 13 favore, zero contrari e 7 astenuti. Chiudo la votazione.

Totale dei presenti: 22**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 14

Crepaldi Davide, Bonfrate Eligio, Pigni Giacomo, Radice Lorenzo, Sambati Valeria, Sassi Antonio, Pontani Anna, Boggiani Giuseppina, Silvestri Umberto, Taormina Umberto, De Lea Aurora, Penati Anna, Brambilla Mario, Brumana Franco

Contrari**Astenuti** 1

Laffusa Daniela

Non votanti 7

Toia Francesco, Amadei Federico, Munafò Letterio, Colombo Franco, Carvelli Stefano, Grillo Gianluigi, Toia Carolina

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Credo non ci sia l'immediata eseguibilità, fatemi vedere. No, non c'è l'immediata eseguibilità, quindi possiamo dichiarare chiusa questa delibera. Okay. Chiudiamo il punto all'ordine del giorno e riprendiamo il discorso delle interrogazioni. Per cui ritorniamo al punto 3.

3

Punto 3 ODG

N. 2 INTERROGAZIONI PRESENTATE DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: PIANIFICAZIONE DEI LAVORI IN VIA PIETRO MICCA

Due interrogazioni presentate dal Gruppo consiliare Fratelli d'Italia ad oggetto pianificazione dei lavori in via Pietro Micca. Risponde



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

L'Assessore Bianchi. Ah, vuole parlare il Consigliere, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente. No, io voglio solo dire che la mia interrogazione, se volete mandare avanti quella urgente, può anche slittare perché fondamentalmente Via Pietro Micca è aperta, lo sappiamo, da un po' di tempo, mentre il problema che è stato evidenziato...



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Io non ho considerato urgente l'altra interrogazione, ho detto solamente che l'avrei fatta alla fine.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

D'accordo, io do la possibilità eventualmente di discutere l'altra interrogazione, questa la ritiro e la riprotocollo. Mi sembra più corretto visto il tema.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Okay, adesso però, prima dell'altra interrogazione, ci sono le quattro interrogazioni del Consigliere Toia, okay? Che però non c'è, almeno, a quanto pare non c'è il Consigliere Toia. Quindi il punto 4, quattro interrogazioni, verifichiamo se c'è la presenza del Consigliere Toia. Il Consigliere Toia non c'è, quindi viene rimandata al prossimo Consiglio Comunale. E quindi andiamo al punto, l'interrogazione urgente punto sette.

7

Punto 7 ODG

**INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE LEGA - SALVINI PREMIER AD OGGETTO: DOCCE
FREDDE CAMPO SPORTIVO DI VIA PACE**

Presentata dal Gruppo consiliare Lega Salvini Premier, ad oggetto: docce fredde campo sportivo via Pace. Risponde l'Assessore



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Bianchi. prego.



MARCO BIANCHI

Assessore

Grazie, Presidente. Allora, innanzitutto in merito alla segnalazione sul portale del cittadino chiaramente non posso andare a verificare seduta stante, ma sono altrettanto sicuro che comunque il gestore del campo ha contattato gli uffici, l'ufficio sport e in particolare poi ha parlato anche con l'Assessore Bragato. Quello che viene segnalato, in realtà nell'interrogazione si parla di condizione pessima degli spogliatoi, ma francamente non risulta affatto, a me risulta che il gestore conduca gli spogliatoi, in termini di ordine e pulizia, in maniera puntuale. Il tema delle docce non è un tema di docce fredde, a quanto ci risulta e a quanto discusso anche tramite il dialogo tra l'Assessore e il gestore, non è un problema di caldaia rotta o di caldaia che non parte, quindi docce fredde tout court, ma semmai di

momenti in cui, a causa dell'alto utilizzo, ma probabilmente nei momenti più, diciamo così, di massimo utilizzo dell'impianto, a un certo punto l'acqua calda termina e sì, a quel punto diventano le docce meno calde, fino ad arrivare ad essere fredde. La tematica è che il gestore ha anche fatto uscire un suo tecnico per verificare e il tema è esattamente questo: le docce di per sé funzionano, la caldaia funziona, quindi non sono fredde, sempre, arriva un momento, in certe circostanze, talvolta, nel quale per l'appunto le docce a fine serata, a fine esercizio, purtroppo smettono di essere calde. Questa è la situazione che ci è nota. Questa è la risposta che posso dare, così, seduta stante, vista la richiesta urgente, grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Se le risposte sono concluse, chiedo alla Consiglieria Toia di intervenire. Prego, a lei Consiglieria.



CAROLINA TOIA

Consigliere - Lega Salvini Premier

Okay. No, allora io nell'ultimo punto della interrogazione chiedo quando pensano di intervenire, perché comunque a me non risulta questa situazione, a me risulta che le docce siano sempre fredde; cioè almeno ad esempio questa sera, per fare un esempio proprio concreto, i bambini non si sono potuti lavare perché le docce erano fredde, quindi non cinque bambini sì e cinque no, cioè nessuno si è potuto lavare, tanto meno gli allenatori della squadra. Quindi non mi risulta che sia un problema dettato dal fatto che ci sia un sovraccarico dell'utilizzo delle docce. Ma al netto di questo, penso che sia comunque inaccettabile che cioè X persone riescano a lavarsi con l'acqua calda e X persone non possano. In ogni caso io nell'interrogazione chiedo anche quando si intenda porre fine a questa situazione e a questo non è stata data risposta. Non sono soddisfatta, però (non comprensibile) che si rispondesse a tutto, a tutti i punti dell'interrogazione.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Okay. Bene, la ringrazio.



CAROLINA TOIA

Consigliere - Lega Salvini Premier

No. scusi, manca una parte, Presidente. Quando pensano di intervenire. Oggi, domani, fra un mese; la risposta dovrebbe essere questa.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora ridò la parola all'Assessore, eh?



MARCO BIANCHI

Assessore

Allora, la situazione che risulta a me è quella che descrivevo. Quando possiamo intervenire? Abbia pazienza, Consigliera, io come faccio a risponderle adesso? Siamo a mezzanotte di una serata di mezza settimana, provvederò a informarmi con gli uffici e a capire se ci sono problemi ulteriori rispetto a quelli già noti a me, e si cercherà di capire se e come si può intervenire; però come posso darle una risposta adesso, francamente non sono in grado.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Okay. Allora, Consigliera Toia, a questo punto mantengo il suo intervento precedente o deve aggiungere qualcosa? No? Okay, va bene. Allora chiudo il punto all'ordine del giorno. A questo punto i le due interrogazioni del Gruppo Fratelli d'Italia sono state ritirate, le altre interrogazioni non possono essere evase in quanto manca l'interrogante, per cui a questo si esaurisce l'ordine del giorno e le interrogazioni vengono rinviate al prossimo Consiglio Comunale, non quelle ritirate ovviamente e vi auguro a tutti la buonanotte, ringraziando i tecnici, perché è stata difficile questa sera. Buonasera a tutti.